

Corso on line

Il bilancio consolidato negli Enti Locali

Esemplificazioni operative

Venerdì 3 settembre 2021, ore 10.00-12.00

Docente:

Fabio Federici

Commercialista esperto in contabilità degli Enti Pubblici. Revisore di Enti Locali.

Autore di pubblicazioni in materia

DEFINIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il **bilancio consolidato** è un documento consuntivo di esercizio che vuol rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice; applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

- **D.Lgs. n. 118/2011, artt. 11-bis/11-quinquies**, modificati da D.Lgs. n. 126/2014
- **D.Lgs. n. 118/2011, Allegato n. 11**: prospetti di bilancio consolidato
- **Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011: Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato**: introdotto, in versione aggiornata, dal D.Lgs. n. 126/2014
- **D.Lgs. n. 267/2000, art. 147-quater**: “Controlli sulle società partecipate non quotate” e disciplina anche dei tempi di introduzione del Bilancio consolidato
- **Principio contabile O.I.C. 17** “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”

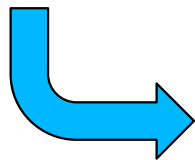
ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DI PRASSI

- **Corte dei conti - Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, Deliberazione n. FVG/ 13 /2019/FRG del 11 aprile 2019**
- **Corte dei conti – Sezione delle Autonomie, Deliberazione n. 16/SEZAUT/2020/INPR del 13 ottobre 2020: “Linee guida per la relazione dei Revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l’esercizio 2019 ” + Questionario + Nota metodologica**
- **CNDCEC: Documento 12 dei “Principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti locali” – “Controlli sul bilancio consolidato”**
- **ANCREL/CNDCEC: schema di relazione dell’Organo di revisione al bilancio consolidato per l’esercizio 2020**

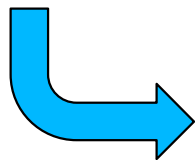
Legge di stabilità 2019

Comma 831:

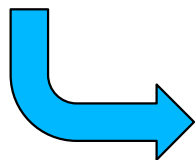
- Modifica del comma 3 dell'articolo 233-bis del TUEL
- Per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti...



Abolizione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato...



anche se l'ente approva Stato Patrimoniale e Conto economico 2020



anche se l'ente ha approvato il Bilancio consolidato 2019

TERMINE DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Enti	Anno di prima applicazione della contabilità economico-patrimoniale					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Ente sperimentatore						
Ente non sperimentatore, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, che non ha esercitato la facoltà di rinvio concessa dall'articolo 3, comma 12 del D.Lgs. 118/2011						
Ente non sperimentatore, con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti						

Termine approvazione del bilancio consolidato: 30 settembre

Ma...

Proroghe anche nel 2021?

Se ritardo nell'approvazione...



Blocco delle assunzioni

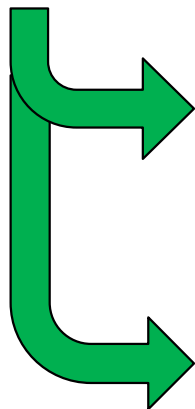
Ente non sperimentatore, che ha intenzione di esercitare la facoltà di rinvio che sarà concessa nell'iter di conversione del D.L. 34/2019						
---	--	--	--	--	--	--

TERMINE DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Legge di stabilità 2019

Comma 904:

- Modifica dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, conv. L. n. 160/2016
- Blocco assunzioni se...



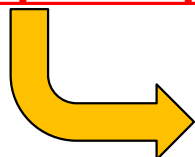
- Mancato rispetto del termine previsto per l'approvazione dei prospetti di bilancio consolidato

OVVERO...

- Mancato invio dei prospetti di bilancio consolidato alla BDAP, entro trenta giorni dal termine previsto per la loro approvazione

Comma 903, comma 4:

- Sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dip. affari interni e territoriali, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale se...



- Mancato invio dei prospetti di bilancio consolidato alla BDAP, entro trenta giorni dal termine previsto per la loro approvazione

Procedura:

1. Definizione del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento: delibera di perimetro
2. Avvio comunicazione preventiva agli enti da consolidare
3. Recepimento bilanci degli enti da consolidare
4. Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare
5. Elaborazione e redazione del Bilancio consolidato
6. Redazione della Nota integrativa e della relazione sulla gestione

**Definizione del Gruppo amministrazione pubblica
e del perimetro di consolidamento:
la delibera di perimetro**

DEFINIZIONE GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

«Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono **due distinti elenchi** concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il **gruppo amministrazione pubblica** (di seguito anche **GAP**), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (ossia il **perimetro di consolidamento**)».

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono **approvati** con apposita **delibera di Giunta**.

DEFINIZIONE GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11-bis Bilancio consolidato

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è **costituito dal** conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n.118/2011

Il gruppo “amministrazione pubblica”

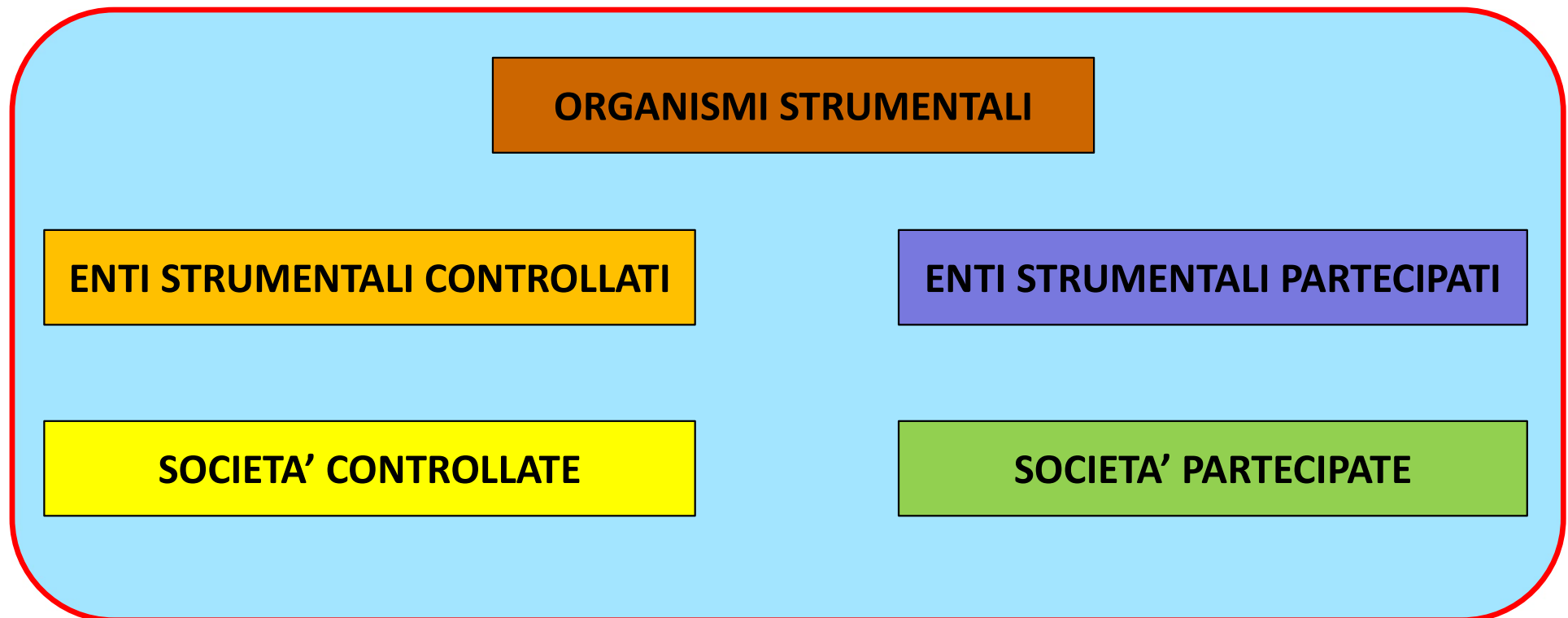
Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Componenti del “Gruppo amministrazione pubblica”
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA



DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ORGANISMI STRUMENTALI

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ORGANISMI STRUMENTALI

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 1, comma 2

Ai fini del presente decreto:

[...]

b) per **organismi strumentali** delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di **autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica**. Le **gestioni fuori bilancio autorizzate da legge** e le **istituzioni** di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituiscono organismi strumentali degli enti locali. Gli **organismi strumentali** sono **distinti** nelle tipologie definite in corrispondenza delle **missioni del bilancio**.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato **come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico**, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11-ter Enti strumentali

1. Si definisce **ente strumentale controllato** di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

- Ripresa letterale della definizione dell'articolo 11-ter del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.
- Ulteriori chiarimenti...

1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

[...]

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole.

L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante . I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11-ter Enti strumentali

[...]

2. Si definisce **ente strumentale partecipato** da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

3. *Gli enti strumentali di cui ai commi 1 e 2 (quindi **sia controllati che partecipati**) sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:*

- | | |
|--|--|
| a) servizi istituzionali, generali e di gestione; | j) soccorso civile; |
| b) istruzione e diritto allo studio; | k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia; |
| c) ordine pubblico e sicurezza; | l) tutela della salute; |
| d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali; | m) sviluppo economico e competitività; |
| e) politiche giovanili, sport e tempo libero; | n) politiche per il lavoro e la formazione professionale; |
| f) turismo; | o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca; |
| g) assetto del territorio ed edilizia abitativa; | p) energia e diversificazione delle fonti energetiche; |
| h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; | q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali; |
| i) trasporti e diritto alla mobilità; | r) relazioni internazionali. |

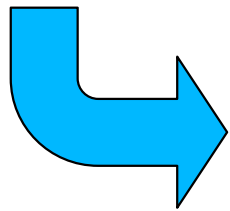
DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Soluzione di prassi

Per D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., art. 11-ter Enti strumentali...

Tutti gli enti strumentali non controllati:



Sì GAP, come Enti strumentali partecipati

DUBBIO: Anche ANCI e altre associazioni?

Criterio di prassi

Considerare nel GAP gli enti strumentali partecipati...

- ✓ Con soggetto economico pubblico
- ✓ Con affidamento dei servizi

Esempi: ASP e Fondazioni (se 100% pubbliche) sempre nel GAP, ma...

Corte dei conti, Lombardia, Deliberazione n. 86/2021 del 21 maggio 2021: Fondazioni ex Ipab escludibili da GAP

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' CONTROLLATE

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11-quater Società controllate

1. Si definisce **controllata** da una regione o da un ente locale la **società** nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il **possesso**, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) il diritto, in virtù di un **contratto** o di una **clausola statutaria**, di esercitare **un'influenza dominante**, quando la legge consente tali contratti o clausole.
2. I **contratti di servizio pubblico** e gli **atti di concessione** stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano **l'esercizio di influenza dominante**.
3. Le società controllate sono **distinte** nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.
4. In **fase di prima applicazione del presente decreto**, con riferimento **agli esercizi 2015-2017**, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate degli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' CONTROLLATE

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n.118/2011

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione *della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni*) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

3.1

[...]

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATE

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11-quinquies Società partecipate

1. Per **società partecipata** da una regione o da un ente locale, si intende la **società** nella quale la **regione o l'ente locale**, **direttamente o indirettamente**, dispone di una **quota di voti, esercitabili in assemblea**, pari o superiore al **20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata**.
2. Le società partecipate sono **distinte** nelle **medesime tipologie** previste per gli **enti strumentali**.
3. In **fase di prima applicazione del presente decreto**, con riferimento agli **esercizi 2015 - 2017**, **per società partecipata** da una regione o da un ente locale, si intende **la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali** della regione o dell'ente locale, **indipendentemente dalla quota di partecipazione**.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATE

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:
[...]

3.2) le **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere **dal 2019**, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è **estesa** alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata...

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATE

Soluzione di prassi

SOCIETA' PARTECIPATE:

- Società in house sovracomunali, anche a controllo congiunto (es. LEPIDA)
- No società miste con soci privati
- Società partecipate con quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata
- Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una **procedura concorsuale**, mentre sono comprese le **società in liquidazione**

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

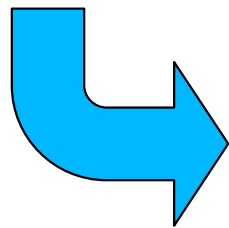
SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' CONTROLLATE

Soluzione di prassi

**Caso società a capitale interamente pubblico,
partecipata da pluralità di enti locali:**

**-Socio Ente locale A ha controllo della società e iscrive
società nel proprio GAP fra le società controllate**



- La società può essere controllata solo da un ente locale
- Per altri enti locali partecipanti la partecipazione è partecipata
- FAQ n. 24 del 20 luglio 2017

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' CONTROLLATE

Soluzione di prassi - FAQ Arconet n. 24 del 20 luglio 2017

Il principio applicato concernente il bilancio consolidato n. 4.4, di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, prevede "I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo".

Si chiede se, nei seguenti casi, il consolidamento con il metodo proporzionale debba sempre essere applicato:

- a) per una società partecipata dalla capogruppo al 40% e controllata al 60% da un privato
- b) per una società partecipata dalla capogruppo al 40% e controllata al 60% da un'altra Pubblica Amministrazione
- c) per una società partecipata dalla capogruppo al 40% e partecipata da altre n. 3 Pubbliche Amministrazioni, ciascuna al 20%

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' CONTROLLATE

Soluzione di prassi - FAQ n. 24 del 20 luglio 2017

Risposta Arconet:

«Si, in tutti i casi descritti, la pubblica amministrazione capogruppo che detiene la partecipazione del 40% applica il consolidamento proporzionale al 40%. Infatti, al fine di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico, derivante dalla complessiva attività svolta dalla capogruppo attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, l'art. 11-bis dell D.Lgs. n. 118/2011 e i principi contabili non prevedono l'esclusione dal consolidamento delle società partecipate, nei casi in cui siano state oggetto di consolidamento integrale da parte di un altro soggetto, pubblico o privato...»

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' CONTROLLATE

Soluzione di prassi - FAQ n. 24 del 20 luglio 2017

Risposta Arconet:

«... Le risorse dedicate all'attività svolta dalla partecipata, devono essere sempre rappresentate nel bilancio consolidato della capogruppo che partecipa al 40%, in modo da rendere conto anche dell'impiego di tali risorse. In particolare, il comma 3 dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"».

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' CONTROLLATE

**Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4
D.Lgs. n. 118/2011**

«Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' CONTROLLATE

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

- In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, *rientranti nell'area di consolidamento* dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il **bilancio consolidato del gruppo.**
- Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere **anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese.** In tal caso il bilancio consolidato è predisposto **aggregando anche i bilanci consolidati** dei gruppi intermedi».

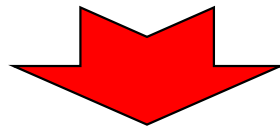
DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

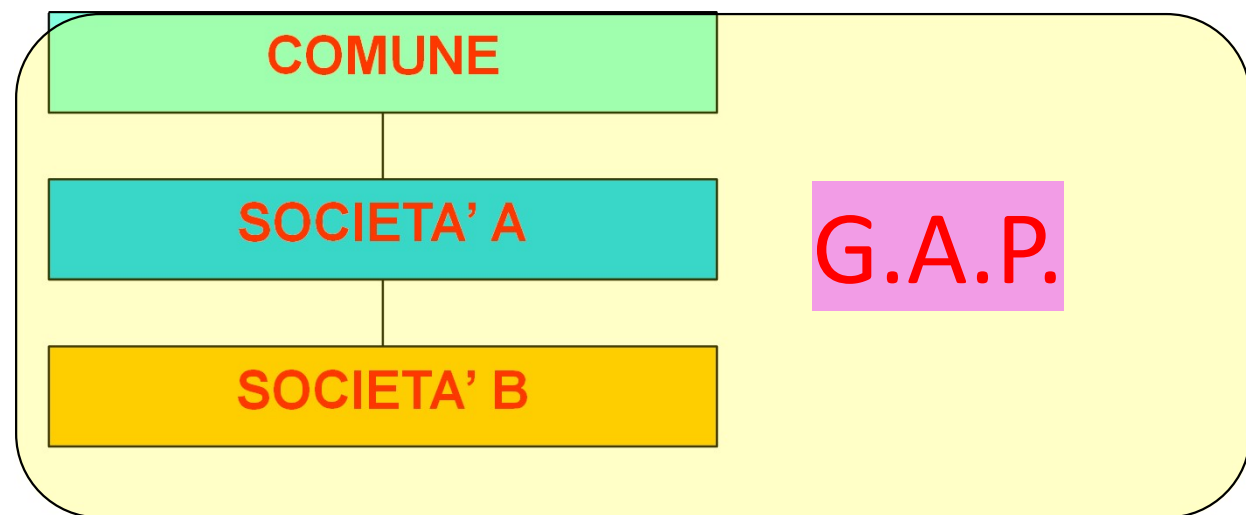
- ❖ **Necessaria analisi di tutte le partecipazioni indirette detenute dal Comune.**

Criteri di prassi:

- Società B controllata da Società A a sua volta controllata da Comune



Società A e Società B entrano nel GAP

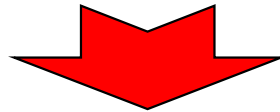


DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

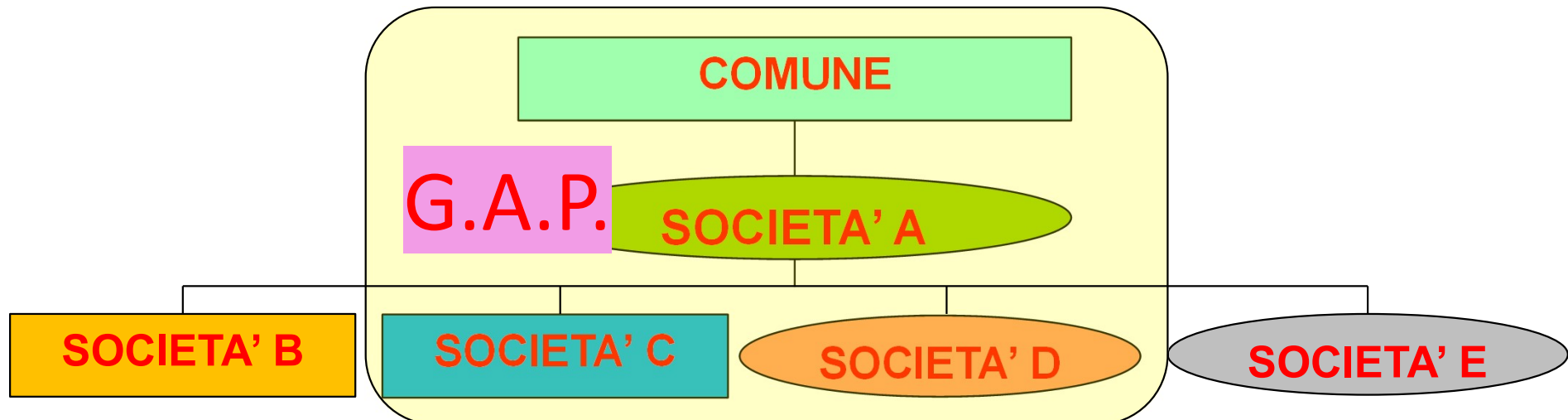
PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Criteri di prassi:

- Società B controllata o partecipata da Società A a sua volta partecipata da Comune



- Società A entra nel GAP
- Società B entra nel GAP se...
 - Affidamenti del Comune
 - Gestione di opere nel territorio del Comune
 - Servizi all'ente o a sua comunità di riferimento



Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4
D.Lgs. n. 118/2011

Gli enti e le società del gruppo compresi nel Gruppo amministrazione pubblica possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:

☐ Irrilevanza

☐ Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

IRRILEVANZA

Si considerano irrilevanti organismi e società con bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali, le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici (totale dei “A) Componenti positivi della gestione” del Conto Economico)



Se anche solo uno dei parametri viene superato... → Perimetro

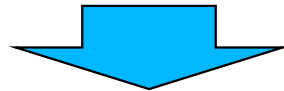
N.B. In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

IRRILEVANZA

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

In ogni caso, SALVO IL CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO, le partecipazioni inferiori all'1% sono considerate irrilevanti.



- **Nel 2018 le società e gli enti a totale partecipazione pubblica titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali anche con partecipazioni dei singoli enti inferiori all'1% (es. LEPIDA - ER) sono considerate RILEVANTI**
- **Per esse va comunque valutata eventuale irrilevanza quantitativa dei loro bilanci**

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

IRRILEVANZA

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Sono considerati rilevanti:

- **gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo,**
- **le società in house**
- **gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo...**

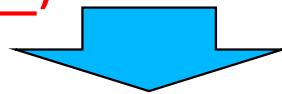
a prescindere dalla quota di partecipazione.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

IRRILEVANZA

La **sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente** considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei seguenti parametri, **un'incidenza inferiore al 10%** rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'**attivo**,
- **patrimonio netto**,
- totale dei **ricavi caratteristici** (totale dei **“A) Componenti positivi della gestione” del Conto Economico**)



Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una **incidenza inferiore al 10%**.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

IRRILEVANZA

Corte dei conti Piemonte – Deliberazione n. 19/2018

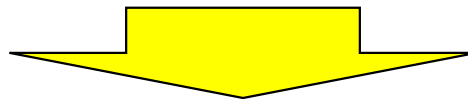
«... a decorrere dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, sulla base della novella normativa, confluiscono nel perimetro del consolidamento: le società totalmente partecipate dalla capogruppo e, a prescindere da ogni criterio numerico e da ogni soglia di partecipazione, le società in house e gli enti partecipati destinatari di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo. Tale ampliamento del perimetro del consolidamento si fonda su una valutazione legale di rilevanza, che si discosta dai criteri quantitativi e si ricollega alla natura di società in house o di ente comunque destinatario di un affidamento diretto e, dunque, all'origine pubblica delle risorse gestite dalla società o dall'ente.»

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

IRRILEVANZA

Corte dei conti Piemonte – Deliberazione n. 19/2018

«... Ne deriva, pertanto, che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in house o in un ente che sia comunque destinatario di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, tali soggetti **non solo confluiscano nel gruppo amministrazione pubblica**, **ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento.**»



Assenza di conferme definitive dell'interpretazione da parte di successivi pronunciamenti della prassi

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

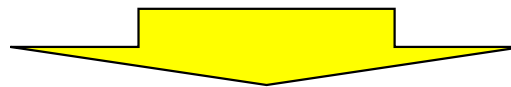
IRRILEVANZA

Corte Conti Piemonte – Deliberazione n. 19/2018

«... ciò vale anche nel caso in cui l'affidamento diretto non sia stato effettuato dall'ente locale direttamente, ma da un ente strumentale dallo stesso partecipato (quale poteva configurarsi, ad esempio, un'autorità di ambito territoriale ottimale ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato)»

LETTURA INTERPRETATIVA

- Occorre tenere in considerazione il soggetto che effettivamente realizza il servizio oggetto di affidamento
- Se l'ATO è affidataria di un servizio che a sua volta affida ad un soggetto terzo, di fatto diventa una sorta di **intermediario**, quindi **non è l'affidataria de facto del servizio**



Per affidatario del servizio (se partecipato): **GAP+PERIMETRO**

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

INDISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Il principio limita i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono ad eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

«Il gruppo “amministrazione pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi».

Indicazioni di prassi:

- Si consolida solo bilanci consolidati dei gruppi intermedi
- Monitorate anche le partite infragruppo delle società non capogruppo dei gruppi intermedi

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

1.2 In caso di risposta positiva al quesito 1.1 indicare le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs.n.118/2011).

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	<i>Società in house</i>	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 1.2 - La domanda in questione consente di “popolare”, di anno in anno, un database a disposizione della Corte dei conti relativo alla definizione del GAP di ogni Ente territoriale capogruppo; [...]

Tale database può essere utile alla Corte dei conti, affinché identifichi, attraverso una serie di controlli incrociati delle risposte al presente questionario, le eventuali incoerenze ed errori nell'individuazione del GAP da parte dell'Ente capogruppo.

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 1.2

Tale database può essere utile alla Corte dei conti, affinché identifichi, attraverso una serie di controlli incrociati delle risposte al presente questionario, le eventuali incoerenze ed errori nell'individuazione del GAP da parte dell'Ente capogruppo. [...]

[Esempio: Se l'organo di revisione, nella compilazione del questionario, ha indicato quale esclusa per irrilevanza una società per la quale è stato valorizzato il campo “società in house”, è evidente che ai sensi del Principio contabile l'Ente capogruppo ha determinato in modo errato il perimetro di consolidamento].

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

1.3 Indicare le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11)

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 1.3 - La domanda permette di “popolare”, di anno in anno, un database a disposizione delle Corte dei conti con informazioni riguardanti la definizione del perimetro di consolidamento, la percentuale di partecipazione dell’Ente capogruppo nei soggetti partecipati, l’anno di riferimento del bilancio utilizzato per l’individuazione dei parametri di irrilevanza e del metodo utilizzato per il consolidamento rispetto alla categoria a cui appartiene ogni soggetto (v. nota alla domanda 1.2)

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 1.3 –

Con riferimento alla colonna denominata “anno di riferimento del bilancio” occorre far presente che in tale colonna deve essere indicato l’annualità (del bilancio ovvero del preconsuntivo o della bozza inviata al CdA/Assemblea per l’approvazione) utilizzata per l’individuazione del GAP e del Perimetro di consolidamento. A tal proposito il documento contabile da utilizzare ai soli fini dell’elaborazione degli elenchi in questione, nei termini stabiliti alla domanda n. 1.1, è quello riferito all’esercizio n-1 rispetto a quello a cui si riferisce il bilancio consolidato.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

1.4 Il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011)?

1.5 È stata rilevata, nel parere dell'Organo di revisione, apposita osservazione in merito alla mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 al d.lgs. n. 118/11)?

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 1.4 - Domanda n. 1.4 - La domanda offre un riscontro immediato, sulla base dei controlli effettuati dall'Organo di revisione, in merito alla correttezza e conformità alle norme e principi contabili nell'individuazione del perimetro da parte dell'Ente territoriale capogruppo. Ciò permette alla Corte dei conti di avere un riscontro circa la “significatività” dei bilanci consolidati predisposti e trasmessi da parte degli Enti alla BDAP.

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 1.4 –

Nell'ambito delle verifiche sulla corretta individuazione del perimetro di consolidamento si raccomanda, in particolar modo per i soggetti esclusi per irrilevanza, di verificare la corretta individuazione delle soglie limite entro le quali è possibile escludere dal perimetro i soggetti da consolidare.

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 1.5 – La domanda in questione è intesa a verificare se, in caso di errata individuazione del perimetro di consolidamento rispetto a quanto previsto dal Principio contabile, il Revisore ha formulato nel proprio parere al bilancio consolidato specifico rilievo.

In caso di risposta affermativa il quesito in argomento viene chiesta una sintesi dei rilievi formulati dal revisore e le eventuali motivazioni fornite dall'Ente.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

1.6 In caso di assenza di organismi enti e società oggetto di consolidamento, è stato formalmente dichiarato in sede di rendiconto la mancata approvazione del bilancio consolidato?

Avvio della comunicazione preventiva agli organismi partecipati

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

L'amministrazione pubblica capogruppo è tenuta a:

- **comunicare** agli enti, alle aziende e alle società comprese perimetro di consolidamento che saranno **comprese nel proprio bilancio consolidato** del prossimo esercizio;
- **trasmettere** a ciascuno di tali enti **l'elenco degli enti compresi nel perimetro di consolidamento**;
- **impartire** le **direttive** necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI ENTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Direttive

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Comunicazione di modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato....

Bilanci di esercizio e documentazione integrativa delle società del perimetro

- Entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio
- Comunque entro il 20 luglio

Bilanci consolidati delle sub-holding del perimetro

- Entro il 20 luglio

Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, viene trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI ENTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Direttive

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/20

Com
eserc
integ

Bilan
integ

Bilan

- Termini ordinatori
- Valutare rimodulazione dei termini da concedere ai soggetti del perimetro di consolidamento in considerazione di eventuali proroghe dei termini di approvazione del bilancio consolidato 2020

bilanci di
nazioni

ova-
glio

Se alle sc... o non
sono ancora stati approvati, viene trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Indicazioni di dettaglio riguardanti la **documentazione e le informazioni integrative** *che i componenti del gruppo devono trasmettere:*

- ❖ ***Stato patrimoniale***
- ❖ ***Conto economico***
- ❖ ***Altre informazioni di dettaglio*** riguardanti **le operazioni interne al gruppo** (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo)

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, *se non presenti nella nota integrativa* ;
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI ENTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Direttive

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Invio delle istruzioni necessarie per adeguamento dei bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Trasmissione agli enti strumentali e società controllate delle linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI ENTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Direttive

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Strumenti per conseguire l'uniformità dei bilanci

Per gli enti in contabilità finanziaria incluse nel perimetro:
uniformità garantita dall'implementazione
dell'armonizzazione.

Per gli enti del perimetro che adottano la contabilità civilistica: uniformità dei bilanci da conseguire mediante l'esercizio dei poteri di controllo e di indirizzo normalmente esercitabili dai capogruppo *nei confronti dei propri enti e società*.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI ENTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Direttive

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n.118/2011

Strumenti per conseguire l'uniformità dei bilanci

La capogruppo deve invitare i componenti del gruppo ad **adottare il criterio del patrimonio netto** per contabilizzare le partecipazioni al capitale di componenti del gruppo...

Eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno. In quest'ultimo caso, la partecipazione è contabilizzata in base al **criterio del costo.**

COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI ENTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

2.1 L'Ente territoriale capogruppo ha comunicato agli Enti, alle Aziende e alle Società la loro inclusione nel "Perimetro di consolidamento"?

2.2 L'Ente territoriale capogruppo ha trasmesso a ciascuno di tali Enti l'elenco dei soggetti compresi nel "Perimetro di consolidamento"?

2.3 Sono state elaborate e trasmesse le direttive di cui al paragrafo 3.2 lett. c) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011) da parte dell'Ente territoriale capogruppo?

In caso di risposta affermativa indicare la data della trasmissione:

2.4 Le direttive di cui al punto 2.1 sono state valutate dall'Organo di revisione come corrispondenti a norme, regolamenti e principi contabili?

In caso di risposta affermativa sintetizzare i rilievi formulati e gli eventuali chiarimenti forniti dall'Ente:

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

2.5 In presenza di sub holding l'Ente capogruppo, nell'ambito della predisposizione del proprio consolidato, ha fornito indirizzi rispetto ai criteri di valutazione di bilancio delle proprie *sub-holding*?

2.6 In presenza di sub holding l'Ente capogruppo, nell'ambito della predisposizione del proprio consolidato, ha fornito indirizzi rispetto alle modalità di consolidamento compatibili con la disciplina civilistica?

Corte dei conti - Nota metodologica

Domande n. 2.5 e 2.6 - Il gruppo di domande seguenti deve essere compilato solo nel caso in cui si fosse in presenza di un Ente territoriale capogruppo che utilizzi sub-holding per detenere partecipazioni in più Enti/società rientranti nel proprio Gruppo Amministrazione Pubblica.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA AGLI ENTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

1.4 Il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011)?

1.5 È stata rilevata, nel parere dell'Organo di revisione, apposita osservazione in merito alla mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 al d.lgs. n. 118/11) ?

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 1.4 - Domanda n. 1.4 - La domanda offre un riscontro immediato, sulla base dei controlli effettuati dall'Organo di revisione, in merito alla correttezza e conformità alle norme e principi contabili nell'individuazione del perimetro da parte dell'Ente territoriale capogruppo. Ciò permette alla Corte dei conti di avere un riscontro circa la “significatività” dei bilanci consolidati predisposti e trasmessi da parte degli Enti alla BDAP.

Recepimento della documentazione

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Recepimento della documentazione e delle informazioni integrative precedentemente richieste agli enti del perimetro:

- ❖ ***Stato patrimoniale***
- ❖ ***Conto economico***
- ❖ ***Altre informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) da riportare nella Nota integrativa del bilancio consolidato;***

RECEPIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE

Asseverazione Crediti-Debiti delle partecipate

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Art. 11 (Schemi di bilancio)

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

[...]

j) **gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.** La predetta informativa, **asseverata dai rispettivi organi di revisione**, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della **riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.**



Necessaria ma non sufficiente (Costi-Ricavi?) 68

**Attività dirette a rendere uniformi i bilanci
da consolidare**

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Attività di verifica del **requisito dell'uniformità dei bilanci** da consolidare.

In particolare vi deve essere corrispondenza tra:

- la **data di chiusura dell'esercizio** e di conseguenza la data di riferimento per la redazione dei bilanci, cosiddetta **“uniformità temporale”**;
- i **criteri di valutazione e di consolidamento adottati per le singole poste di bilancio** e quindi l'**“uniformità sostanziale”**;
- gli **schemi di bilancio** utilizzati, ovvero il requisito di **“uniformità formale”**;

Uniformità temporale

Data di riferimento del bilancio consolidato: 31 dicembre

La data di riferimento del bilancio consolidato deve **coincidere** con la data di chiusura dell'esercizio dell'ente capogruppo.

Uniformità temporale

Mancata uniformità temporale dei bilanci

Esempio: un'associazione teatrale che presenta un bilancio con un arco temporale coincidente con la stagione teatrale.

Soluzioni operative a mancanza di uniformità temporale

- Se per qualche azienda la data di riferimento del bilancio consolidato non coincide con quella di chiusura dell'ente, è necessario che la controllata rediga un bilancio annuale intermedio senza necessariamente ottenere l'approvazione dello stesso.
- Qualora non sia possibile redigere il bilancio annuale intermedio, è necessario apportare le rettifiche necessarie per integrare tutte le operazioni o i fatti ritenuti significativi che si sono verificati tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di riferimento del bilancio consolidato.

Uniformità temporale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n.118/2011 - APPENDICE

«Il rispetto dell'uniformità temporale impone che tutti i bilanci da consolidare, ovvero inclusi nell'area di consolidamento, siano riferiti alla stessa data di chiusura e che questa coincida con la data di chiusura dell'esercizio del bilancio della capogruppo.

Nel nostro caso, la data di riferimento deve essere il 31 dicembre di ogni anno. Pertanto, se le date di chiusura del bilancio di ente, azienda o società che fanno parte dell'area di consolidamento sono diverse dal 31 dicembre, saranno detti enti, aziende o società a dovere uniformare il proprio bilancio a quello dell'amministrazione capogruppo. A tal fine, dovranno essere operate tutte le rettifiche necessarie alle operazioni o ai fatti significativi intervenuti tra la data di chiusura del rendiconto, bilancio o bilancio consolidato del singolo soggetto rientrante nell'area di consolidamento e il 31 dicembre.

Nel nostro caso si suppone che le due società A e B incluse nell'area di consolidamento abbiano esercizio coincidente con l'anno solare, ovvero chiuso al 31/12/2017 ma, per completezza di trattazione, analizziamo di seguito l'ipotesi che la Società C, facente parte dell'area di consolidamento, rediga annualmente il proprio bilancio al 30 settembre, invece che al 31 dicembre. Tale società dovrà operare tutte le rettifiche necessarie riguardo le operazioni intervenute tra la data di chiusura del proprio bilancio e la data di riferimento del bilancio dell'ente capogruppo così da ottenere l'uniformità temporale richiesta dalla legge. Ipotizzando che nel periodo 01.10.2016 - 31.12.2016 la Società C abbia conseguito ricavi per euro 42.500 e sostenuto costi per euro 30.000 e nel periodo 01.10.2017 - 31.12.2017 abbia conseguito ricavi per euro 46.250 e sostenuto costi per euro 35.000, si avrà:

ATTIVITA' DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE

Uniformità temporale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

	Bilancio al 30/09/2017 della Società C	Rettifiche relative operazioni compiute dal 01/10/2016 al 31/12/2016 (-)	Rettifiche relative operazioni compiute dal 01/10/2017 al 31/12/2017 (+)	Situazione contabile intermedia della Società C al 31/12/2017
Ricavi	200.000	42.500	46.250	203.750
Costi	165.000	30.000	35.000	170.000
Ricavi - Costi	35.000	12.500	11.250	33.750
Totale	35.000	12.500	11.250	33.750

L'esemplificazione tiene conto solamente delle macro-voci del conto economico, ma tale operazione dovrà essere effettuata per tutte le singole voci sia patrimoniali sia economiche»

Uniformità sostanziale

Uniformità nei principi di valutazione utilizzati dalle aziende incluse nell'area di consolidamento per la formazione dei valori delle poste di bilancio.

Frequentemente, invece, i criteri di valutazione adottati dalle aziende **non coincidono** con quelli dell'ente locale o degli altri enti del perimetro di consolidamento, a causa dei diversi principi contabili di riferimento (ad esempio, perché soggette a specifici criteri previsti da particolari norme o prassi di settore).

- Enti locali: D.Lgs. n. 118/2011
- Aziende di natura privata: principi contabili nazionali elaborati dall'OIC ovvero principi contabili internazionali elaborati dallo IASB.

Esistono perciò sostanziali e rilevanti differenze (seppur in diminuzione) tra il sistema dei **principi contabili per gli enti locali e quello per le aziende private**.

Uniformità sostanziale

Per eliminare le discrepanze derivanti dall'impiego di diversi sistemi di Principi Contabili, che dispongono altrettanti diversi criteri di valutazione, è fondamentale:

- compiere una **riconciliazione dei principi**, adottando come **principi basilari del gruppo** quelli applicati prevalentemente delle società **partecipate**, al fine di giungere ad una rappresentazione del gruppo ente locale di natura economico-patrimoniale.
- apportando ai bilanci degli enti del gruppo le opportune **rettifiche** in sede di **pre-consolidamento**.

Esempio: rettifiche delle **quote di ammortamento** e degli **accantonamenti al fondo svalutazione crediti**

Uniformità sostanziale

Deroghe alla uniformità sostanziale

- **Deroga** all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione nei casi in cui la **conservazione di criteri difformi è più idonea** a realizzare l'obiettivo della **rappresentazione veritiera e corretta**. In questi casi, **l'informativa supplementare al bilancio consolidato** deve specificare la **difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base**.
- La **difformità nei principi contabili adottati** da **una o più controllate**, è altresì **accettabile**, se essi **non sono rilevanti**, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Uniformità formale

L'uniformità deve riguardare anche gli schemi di bilancio utilizzati dalle varie aziende consolidate: essi devono essere omogenei e nel caso in cui non lo fossero occorre adottare un unico schema di bilancio di riferimento.

In linea teorica, due alternative per ottenere l'omogeneità degli schemi di bilancio:

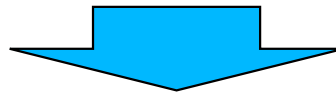
- Armonizzazione delle rilevazioni contabili mediante la costruzione di un **unitario piano dei conti di gruppo** a cui tutte le aziende sono tenute ad adeguarsi.
 - ↳ Soluzione difficilmente percorribile: *alti costi di adattamento*
- **Rettifiche** sui bilanci delle aziende in modo da giungere alla redazione del bilancio *secondo un omogeneo schema di bilancio*
 - ↳ Rettifiche preliminari sugli **schemi di bilancio adottati dalle diverse aziende** in relazione alle **proprie specificità** e quindi per una veritiera e corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ciascuna azienda.

Uniformità formale

Differenti schemi di bilancio

- **Enti locali:** D.Lgs. n. 118/2011
- **Aziende di natura privata:** Codice civile, art. 2424
- **Bilancio consolidato ente locale:** D.Lgs. n. 118/2011

Esistono evidenti differenze tra gli schemi di bilancio obbligatori per gli enti locali e gli schemi cui devono attenersi le aziende private.



Alcune operazioni di riclassificazione devono essere necessariamente effettuate

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

a) Ammortamento

Ammortamento mobili e arredi per ufficio

Di seguito, si presenta la scrittura di rettifica extracontabile dell'ammortamento dell'esercizio che dovrà effettuare la società A sulla base delle direttive dell'ente capogruppo.

Si ipotizzino i seguenti dati:

- coefficiente di ammortamento per gli enti in contabilità armonizzata (Principio Contabile Allegato 4/3 D. Lgs. 118/2011): 10%.
- coefficiente di ammortamento utilizzato dalla società A: 12%.
- valore del cespite: euro 5.000.
- data di acquisto dei mobili e arredi: 02/01/2017.
- quota di ammortamento iscritta nel bilancio della società A: euro 600.

La società A dovrà effettuare la seguente scrittura:

Scrittura di rettifica della quota di ammortamento

Fondo Ammortamento mobili e arredi ufficio	a	Ammortamento mobili e arredi ufficio	100
(N.B. si veda la voce Att-B)-II -2.7 S.P.)		(N.B. si veda la voce B-14 b- C.E.)	

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

b) Magazzino

Si ipotizzi che la società A abbia valutato le rimanenze finali di merci al LIFO (*last-in - first-out*: gli acquisti o le produzioni più recenti sono i primi venduti, per cui restano in magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni di più vecchia data) per euro 250.000.

L'ente capogruppo nelle proprie direttive ha indicato come criterio di valutazione delle rimanenze finali il minore tra il costo e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento di mercato.

Pertanto, nell'ipotesi che il valore delle rimanenze finali sia pari a euro 270.000, la società A dovrà effettuare la seguente scrittura:

■ Scrittura di rettifica delle Rimanenze di Magazzino

	Rimanenze merci	a	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20.000
(N.B. si veda la voce Att-C) -I- S.P.)			(N.B. si veda la voce B-15- C.E.)	

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

c) Leasing finanziario

[...] con tale scrittura le società e gli enti dovranno:

- a. Iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale il valore del costo storico originario del bene
- b. Rideterminare il fondo ammortamento che sarebbe stato iscritto in caso di acquisto (con specifica aliquota percentuale di ammortamento)
- c. Iscrivere il valore residuo del debito finanziario a fine esercizio
- d. Determinare l'impatto sulle riserve patrimoniali di inizio periodo
- e. Iscrivere a conto economico l'ammortamento di competenza dell'esercizio
- f. Iscrivere a conto economico gli interessi passivi di competenza dell'esercizio
- g. Stornare i canoni di leasing iscritti nel conto economico del bilancio d'esercizio

Si ipotizzi che la Società B abbia in esercizi precedenti stipulato un contratto di leasing finanziario per l'utilizzo di un fabbricato strumentale. Laddove avesse acquisito direttamente il fabbricato la società avrebbe:

- sostenuto un costo di 3,3 milioni di euro;
- iscritto ammortamenti annui pari al 3% del costo storico.

L'accordo con il finanziatore è stato invece di stipulare un contratto di leasing della durata di 8 esercizi, corrispondendo:

- annualmente canoni di locazione per euro 464.500;
- ad un tasso fisso implicito del 5% annuo;
- con un valore di riscatto predefinito di euro 300.000.

ATTIVITA' DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

c) Leasing finanziario

Si ipotizzi che il contratto di leasing sia stato stipulato al 31 dicembre dell'esercizio X+1, che negli esercizi dal X+1 a X+8 vengano corrisposti a fine esercizio i canoni annui e che il 1° gennaio dell'esercizio X+9 il bene venga riscattato.

Il canone annuo corrisposto dalla società al finanziatore è pari a euro 464.500 iscritto nel conto economico. I canoni annui corrisposti remunerano il debito finanziario, come interessi passivi, e estinguono una quota del debito stesso. Ipotizzando rate costanti, attraverso lo sviluppo di un piano finanziario alla francese occorre determinare gli interessi e le rate capitali rimborsate annualmente (i primi decrescenti nel tempo e le seconde crescenti). Si riporta sotto lo sviluppo dei flussi di cassa per anno.

	Esercizio X	Esercizio X+1	Esercizio X+2	Esercizio X+3	Esercizio X+4	Esercizio X+5	Esercizio X+6	Esercizio X+7	Esercizio X+8	Esercizio X+9
Debito Residuo	3.300.000	2.985.500	2.655.275	2.308.539	1.944.466	1.562.189	1.160.798	739.338	300.000	0
Quota interessi		150.000	134.275	117.764	100.427	82.223	63.109	43.040	25.162	0
Quota capitale rimborsato		314.500	330.225	346.736	364.073	382.277	401.391	421.460	439.338	300.000
Canoni annui		464.500	464.500	464.500	464.500	464.500	464.500	464.500	464.500	300.000

Ipotizzando che l'esercizio X+1 corrisponda all'esercizio 2017, la società B eseguirà le seguenti scritture per rilevare i fabbricati tra le attività e nelle passività il relativo debito finanziario, addebitare gli ammortamenti del periodo, stornare i canoni di leasing corrisposti contro la quota di rimborso del capitale a debito e iscrivere la quota di interessi passivi.

La società B dovrà effettuare la seguente scrittura:

ATTIVITA' DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

c) Leasing finanziario

Fabbricati	3.300.000	
Ammortamenti (CE)	99.000	
Interessi passivi (CE)	150.000	
a Debiti v/altri finanziatori (SP)		2.985.500
a Fondo Ammortamento (SP)		99.000
a Canoni di leasing (CE)		464.500
<i>(N.B. si vedano le voci</i>	<i>(N.B. si vedano le voci</i>	
<i>Att. B) -III-2.2a S.P.</i>	<i>Pass. D) -1 d S.P.</i>	
<i>B-14 C.E.</i>	<i>Att-B)-II -2.7 S.P</i>	
<i>C-21a C.E.)</i>	<i>B-11 C.E.))</i>	

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

d) Proventi e oneri straordinari

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal D.Lgs n. 139/2015. Le società devono trasmettere in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente. Infatti, la Commissione ARCONET ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex D.Lgs n. 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente.

Si ipotizzi che la Società B, tra gli oneri diversi di gestione abbia contabilizzato una sopravvenienza passiva di euro 30.000.

Si ipotizzi che la Società A, tra gli Altri ricavi e proventi abbia contabilizzato una plusvalenza per la vendita di un terreno di euro 20.000.

ATTIVITA' DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

d) Proventi e oneri straordinari

La società B dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura di riclassificazione oneri straordinari

	Sopravvenienze Passive (CE)	a	Oneri Diversi di Gestione (CE)	30.000
	<i>(N.B. si veda la voce E-25b C.E.)</i>		<i>(N.B. si veda la voce B-18 C.E.)</i>	

La società A dovrà effettuare la seguente scrittura:

- Scrittura di riclassificazione proventi straordinari

	Altri ricavi e proventi div. (CE)	a	Plusvalenza (CE)	20.000
	<i>(N.B. si veda la voce A-8 C.E.)</i>		<i>(N.B. si veda la voce E-24d C.E.)</i>	

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

e) Partecipazioni

La rettifica di omogeneizzazione delle partecipazioni è necessaria in quanto le stesse sono valutate nel bilancio dell'ente capogruppo con il metodo del patrimonio netto.

Pertanto, ipotizzando che la Società B abbia valutato con il criterio del costo una sua partecipazione in un'impresa collegata per euro 200.000, la stessa dovrà procedere a rettificare il valore di carico applicando il metodo del patrimonio netto. Si ipotizzi che tale valore sia di euro 300.000, la Società B dovrà effettuare la seguente scrittura:

Scrittura di rettifica di valore di iscrizione delle partecipazioni

Partecipazione in imprese partecipate (SP)	a	Rivalutazioni (CE)	100.000
<i>(N.B. si veda la voce Att – IV – 1b S.P.)</i>		<i>(N.B. si veda la voce D-22 C.E.)</i>	

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

f) Fair Value e conseguenti scritture di rettifica

Si ipotizzi che la Società A adotti i principi IAS e proceda alla rivalutazione periodica di un fabbricato non strumentale. Il criterio di valutazione dei fabbricati richiesto nelle linee guida dell'ente capogruppo è il costo.

Si ipotizzino i seguenti dati:

- costo del cespite: euro 500.000.
- rivalutazione effettuata nell'esercizio in applicazione degli IAS: euro 70.000.
- rettifica della rivalutazione dell'esercizio per adeguamento linee guida dell'Ente capogruppo: riduzione di euro 70.000.

La Società A dovrà effettuare la seguente scrittura:

Rivalutazione (CE)	a	Fabbricati (SP)	70.000
<i>(si veda la voce D-22 C.E.)</i>		<i>(si veda la voce Att- II - 1.2 S.P.)</i>	

Uniformità sostanziale

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

Scritture di pre-consolidamento dell'ente capogruppo -Fondo Svalutazione Crediti

Si ipotizzi che l'Ente abbia dovuto procedere alla determinazione del FCDE in sede di rendiconto 2017 per dei residui attivi nei confronti della società A in base ai criteri fissati dall'esempio 5 dell'allegato 4/2. Nello stato patrimoniale l'Ente espone il credito al netto del FCDE che, in questo caso, coincide anche con il fondo svalutazione crediti della contabilità economico – patrimoniale.

Si ipotizzi altresì che:

- la società A nel bilancio di esercizio al 31/12/2017 esponga il debito nei confronti dell'Ente per l'intero importo di euro 200.000;
- il credito dell'Ente al netto della svalutazione ammonti a euro 150.000 in quanto l'accantonamento operato dall'Ente nel 2017 ammonta ad euro 50.000.

La scrittura che dovrà effettuare l'Ente è la seguente:

	Fondo svalutazione crediti (per trasferimenti e contributi da imprese controllate) (SP)	a	Svalutazione Crediti (CE)	50.000
--	---	---	---------------------------	--------

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

- La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, *verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione*. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo.
- Qualora non sia presente tale presupposto in una delle entità del gruppo amministrazione pubblica è necessario indicare nella Nota integrativa del bilancio consolidato:
 - a) gli enti e le società che non hanno rispettato le direttive di consolidamento e le eventuali motivazioni;
 - b) le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per elaborare il bilancio consolidato nei casi di mancato rispetto delle direttive di consolidamento

Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, Deliberazione n. FVG/ 13 /2019/FRG del 11 aprile 2019

- è indispensabile rendere uniformi i bilanci da consolidare sia dal punto di vista temporale che sostanziale, dopo averli già resi uniformi dal punto di vista formale;
- il rispetto dell'uniformità temporale impone che tutti i bilanci da consolidare siano riferiti alla stessa data di chiusura e che questa coincida con quella di chiusura dell'esercizio del bilancio della capogruppo, in caso di mancata coincidenza temporale dovrà essere data evidenza delle rettifiche effettuate per uniformare i dati economico-patrimoniali;
- per l'uniformità sostanziale vanno spiegate le differenze in nota integrativa, anche nell'ipotesi in cui, per una rappresentazione veritiera e corretta, si scelga di mantenere i valori e i criteri approvati nei singoli bilanci da consolidare;

ATTIVITA' DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE

ANCREL: schema di relazione dell'Organo di revisione al bilancio consolidato

RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO ED ELISIONI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

- Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione/il Revisore Unico *ha verificato/non ha verificato* che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare;

in caso di risposta affermativa specificare le motivazioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione di rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine:.....

- in caso di rettifiche effettuate direttamente dall'Ente capogruppo, dovute al mancato rispetto delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso, *sono stati riportati/non sono stati riportati* in nota integrativa i componenti del gruppo che hanno disatteso le Direttive;
- in caso di rettifiche effettuate direttamente dall'Ente capogruppo, dovute al mancato rispetto delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso, *sono state riportate/non sono state riportate* in nota integrativa le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per l'elaborazione del bilancio consolidato.

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

3.1 Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione economico-finanziaria ha verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare?

In caso di risposta affermativa specificare le motivazioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione di rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine:

3.2 In caso di rettifiche effettuate direttamente dall'Ente capogruppo, dovute al mancato rispetto delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso, sono stati riportati in nota integrativa i componenti del gruppo che hanno disatteso le Direttive?

3.3 In caso di rettifiche effettuate direttamente dall'Ente capogruppo, dovute al mancato rispetto delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso, sono state riportate in nota integrativa le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per l'elaborazione del bilancio consolidato (Nota 4)?

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 3.1 - La domanda intende focalizzare l'attenzione sulle rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a uniformare i bilanci, nonché le poste infragruppo che dovranno essere oggetto di elisione, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato.

Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione...

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda n. 3.1 –

In caso di risposta positiva alla domanda precedente, il presente quesito consente di acquisire elementi informativi circa le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e quale sia la loro origine (se causate da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili; se causate da mancati impegni di spesa/accertamenti da parte dell'Ente; se causate da mancata rilevazione di costi/ricavi da parte degli organismi partecipati).

Asimmetrie temporali causate dalla differente modalità di rilevazione contabile; asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

Elaborazione e redazione del bilancio consolidato

L'attività di elaborazione e redazione del bilancio consolidato si sostanziano **in 3 fasi operative:**

1. Identificazione ed eliminazione **delle partite infragruppo**
2. Identificazione delle **quote di pertinenza di terzi**
3. **Consolidamento dei bilanci**

Partite infragruppo

In alcuni casi è necessario procedere alla riconciliazione dei saldi contabili e ad alcune rettifiche di pre-consolidamento. In particolare, ci riferiamo al fatto che l'eliminazione delle partite infragruppo presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento di eventuali differenze.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

La corretta procedura di eliminazione delle poste reciproche **presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.**

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo andando ad evidenziare:

- Le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- Le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- La presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso adeguate scritture contabili di pre-consolidamento

Partite infragruppo

1 ° Step

Individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo dell'ente locale distinguendo per tipologia (rapporti finanziari di debito/credito; acquisto/vendita di beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/capitale e di parte corrente; ecc...)

Diviene così possibile costruire una “mappa” delle operazioni compiute nell'esercizio di riferimento che devono essere sottoposte alla procedura contabile di consolidamento

2 ° Step

Individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni infragruppo nell'ambito delle contabilità delle aziende coinvolte nel consolidamento

Esempio: voce di ricavo della realtà controllata collegata a voce di trasferimento di parte corrente da parte dell'ente locale

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

3 ° Step

Verifica della presenza saldi reciproci: individuazione dei disallineamenti

Tipologia di disallineamento	Fattispecie	Soluzione
a) Gli importi delle partite reciproche non sono equivalenti	<ul style="list-style-type: none"> - errori di contabilizzazione - partite “viaggianti” o “in transito” (es. compravendite effettuate a fine esercizio e non contabilizzate contestualmente da unità venditrice e acquirente) - difformità nella contabilizzazione (es. obbligazioni emesse da una consociata ad un valore diverso da quello nominale) - applicazione di criteri di valutazione diversi (es. crediti e debiti reciproci inclusi secondo il metodo integrale per una società e secondo il proporzionale per l'altra) 	<ul style="list-style-type: none"> - rettificare gli importi correggendo il risultato o il patrimonio della partecipata - rettificare i dati di bilancio dell'unità acquirente o di quella venditrice - in caso di obbligazioni emesse sotto la pari (sopra la pari) occorre addebitare (accreditare) il conto acceso al prestito obbligazionario, o quello relativo ai titoli, ed accreditare (addebitare) il conto acceso al disaggio (aggio) di emissione - riclassificare una parte del credito, vantato dalla prima consociata, trasformandolo in credito nei confronti di terzi per la parte che è attribuibile agli azionisti di minoranza
b) Gli importi non sono reciproci	<ul style="list-style-type: none"> - le operazioni infragruppo determinano l'insorgenza di valori reciproci che presentano però natura contabile diversa (es. transazioni che hanno ad oggetto immobilizzazioni per l'unità acquirente e prodotti finiti per quella venditrice) - distribuzione di utili infragruppo (da una parte abbiamo la rilevazione del provento finanziario per i proventi percepiti dalla controllante, mentre da parte della controllata abbiamo la diminuzione patrimoniale) 	<ul style="list-style-type: none"> - no eliminazione ma riclassificazione in base al significato economico dell'operazione all'interno del gruppo (ad es. mantenendo l'immobilizzazione nell'attivo del gruppo e inserendo il ricavo dell'entità venditrice fra i ricavi per incrementi di immobilizzazioni interne) - no rettifica di pre-consolidamento ma eliminazione del provento finanziario in sede di consolidamento (infatti gli utili si riferiscono ad esercizi precedenti e pertanto già confluiti nel patrimonio netto di gruppo)

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

3^o Step

Verifica della presenza saldi reciproci: individuazione dei disallineamenti

Tipologia di disallineamento	Fattispecie	Soluzione
a) Gli importi delle partite reciproche non sono equivalenti	<ul style="list-style-type: none"> - errori di contabilizzazione - partite "viaggianti" e "transito" (es. compravendite effettuate in esercizi diversi ma non contabilizzate o contabilizzate da venditrice e acquirente in esercizi diversi) 	<ul style="list-style-type: none"> - rettifica degli importi correggendo il risultato o il patrimonio della partecipata - rettifica dei dati di bilancio dell'unità acquirente o di venditrice
b) Gli importi delle partite reciproche sono equivalenti ma non corrispondono alla stessa natura contabile	<ul style="list-style-type: none"> - operazioni non omogenee (es. cessione di immobilizzazioni e acquisto di titoli) - operazioni omogenee ma con diversa natura contabile (es. cessione di immobilizzazioni e acquisto di titoli) 	<ul style="list-style-type: none"> - rettifica del credito, vantato dalla partecipata, imputandolo in credito nei confronti della controllata che è attribuibile agli incrementi di capitale - rettifica della classificazione in base alla natura dell'operazione all'interno del patrimonio netto (ad es. da immobilizzazioni a titoli) - rettifica del ricavo del gruppo e inserimento del ricavo dell'entità controllata fra i ricavi per incrementi di capitale (immobilizzazioni interne)
c) Gli importi delle partite reciproche sono equivalenti e corrispondono alla stessa natura contabile ma non sono omogenei	<ul style="list-style-type: none"> - operazioni non omogenee (es. cessione di immobilizzazioni e acquisto di titoli) 	<ul style="list-style-type: none"> - no rettifica di pre-consolidamento ma eliminazione del provento finanziario in sede di consolidamento (infatti gli utili si riferiscono ad esercizi precedenti e pertanto già confluiti nel patrimonio netto di gruppo)

Partite infragruppo

4 ° Step

Sistemazione contabile dei disallineamenti mediante adeguamento dei valori delle poste o attraverso scritture contabili di pre-consolidamento

Particolari interventi di elisione :

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Partite infragruppo

4 ° Step

Sistemazione contabile dei disallineamenti mediante adeguamento dei valori delle poste o attraverso scritture contabili di pre-consolidamento

Nel caso di **operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale**, l'imposta non è oggetto di elisione.

↳ Esempio: trattamento dell'imposta sul valore aggiunto

Deroghe: L'eliminazione di dati contabili **può essere evitata** se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, *indicandone il motivo nella nota integrativa.*

↳ Irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici misurata rispettivamente con riferimento all'**ammontare complessivo** degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Partite infragruppo

Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, Deliberazione n. FVG/ 13 /2019/FRG del 11 aprile 2019

- deve essere effettuata compiutamente l'operazione di circolarizzazione delle poste contabili tra capogruppo e società partecipate incluse nel consolidamento, nonché dei valori riferiti ai rapporti tra i singoli enti consolidati (dovrebbe essere stata già fatta in sede di rendiconto);
- le rettifiche infragruppo non devono essere effettuate per l'importo comune tra dato registrato dalla capogruppo e dato registrato dalla società partecipata (o solo nei limiti dell'importo registrato nel bilancio della società partecipata), con conseguente mancata gestione contabile della differenza; per cui, le eventuali differenze, devono essere sempre evidenziate e contabilizzate;

Partite infragruppo

Sezione Autonomie – Deliberazione 18/2020

Costante è stato, inoltre, il richiamo alla compiuta osservanza della normativa in tema di **riconciliazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie.**

Detto adempimento – oltre a porsi quale presidio per il mantenimento anche prospettico degli equilibri di bilancio, evitando l'insorgenza di passività latenti in capo all'ente socio – assume particolare rilievo ai fini del consolidamento, segnatamente ai fini delle operazioni di elisione delle partite infragruppo, in quanto **preordinato a garantire la perfetta corrispondenza tra le poste creditorie e debitorie degli enti e le reciproche registrazioni tenute dai rispettivi organismi.**

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

4.1 L'Organo di revisione dell'Ente capogruppo e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del Gruppo, hanno opportunamente asseverato i crediti e i debiti reciproci di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente a quello in corso (Delibera Sezione autonomie n. 2/2016)?

4.2 In presenza di discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria), sono state indicate nella nota integrativa del bilancio consolidato le motivazioni di tali difformità contabili?

In caso di risposta negativa dare motivazioni del mancato inserimento in nota integrativa:

4.3 In caso di risposta affermativa al quesito 4.2 è stata data esaustiva dettagliata spiegazione in nota integrativa delle difformità rilevate?

4.4 In caso di risposta affermativa al quesito 4.2 con quali modalità tecnico-contabili sono state riallineate le differenze riscontrate in merito alle partite reciproche?

4.5 In caso di risposta affermativa al quesito 4.2, sono stati adottati i provvedimenti necessari a definire le posizioni di debito e credito tra l'Ente Capogruppo e i suoi componenti per il riallineamento delle partite reciproche entro la chiusura del corrente esercizio finanziario?

Partite infragruppo

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda 4.3, 4.4 e 4.5 e seguenti – Le domande permettono di capire quali siano state le rettifiche di pre-consolidamento apportate per parificare i disallineamenti riscontrati. In merito, si fa presente che per una corretta ed esaustiva risposta al quesito in questione l'Organo di revisione è tenuto a verificare che l'Ente capogruppo, per ogni operazione di rettifica, abbia riportato in nota integrativa le scritture contabili in partita doppia utilizzate per il riallineamento delle poste contabili reciproche in merito alle quali siano state riscontrate differenze. Inoltre, è opportuno che l'Organo di revisione accerti che tali scritture siano corredate da una breve descrizione qualitativa delle motivazioni per le quali le stesse siano state adottate.

Partite infragruppo

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

4.6 In caso di mancata adozione dei provvedimenti necessari a definire le posizioni di debito e credito tra Ente capogruppo e i suoi componenti per il riallineamento delle partite reciproche, l'organo di revisione ha avviato le opportune procedure di monitoraggio per le discordanze relative a sfasature temporali derivanti dall'applicazione di principi contabili differenti?

4.7 Le discordanze di cui al quesito 4.6 sono state risolte alla data dell'approvazione del bilancio consolidato?

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda 4.6 e 4.7– La domanda in questione mira ad appurare se l'Organo di revisione ha avviato il monitoraggio delle operazioni relative alle discordanze causate da sfasature temporali derivanti dall'applicazione di principi contabili differenti (cfr. Esempio n. 1 delle domande 4.3, 4.4, 4.5) e se tali discordanze siano state risolte alla data di approvazione del bilancio consolidato, in caso contrario viene rilevato l'obbligo di proseguire il monitoraggio al fine di garantire, entro la fine dell'esercizio in corso, il riallineamento delle posizioni contabili rimaste in sospeso.

Partite infragruppo

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

4.11 La rideterminazione dei saldi ha tenuto conto, oltre che delle poste contabili tra l'Ente capogruppo e le società partecipate facenti parte del consolidato (consolidamento in senso verticale), anche delle altre posizioni reciproche infra-gruppo (consolidamento in senso orizzontale)?



Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda 4.11 – La domanda è volta valutare la correttezza dell'operazione di circularizzazione delle poste contabili tra l'Ente capogruppo e gli altri componenti inclusi nel perimetro in merito all'individuazione e alla conseguente contabilizzazione dei rapporti contabili intercorsi tra i soggetti facenti parte del consolidato. La rideterminazione dei saldi, infatti, non va effettuata solo in senso verticale (cioè tra Ente capogruppo e soggetti inclusi nel consolidato), ma anche in senso orizzontale (cioè tra gli organismi inclusi nel consolidato).

Partite infragruppo

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

4.9 Sono state rilevate operazioni contabili infragruppo che l'Ente ha ritenuto irrilevanti nell'elaborazione del bilancio consolidato?

4.10 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, è stata data opportuna motivazione in nota integrativa in merito al loro ammontare e all'incidenza sia in termini assoluti che relativi sul bilancio consolidato?

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda 4.9 - La domanda è volta a comprendere quale siano state le scelte in merito alla valutazione circa l'irrilevanza di alcune operazioni contabili infragruppo nell'ambito dell'elaborazione del bilancio consolidato.

Domanda 4.10 – [...] si chiede di verificare se sia stata fornita opportuna motivazione in nota integrativa rispetto all'ammontare e all'incidenza delle poste contabili ritenute irrilevanti sia in termini assoluti che relativi sul bilancio consolidato.

Partite infragruppo



Un chiarimento...

CNDCEC - Documento 12 dei “Principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti locali” – “Controlli sul bilancio consolidato”

- L’identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell’eliminazione e dell’elisione dei relativi dati contabili è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo. **L’Organo di revisione dell’ente capogruppo non è tenuto, in nessun caso, a valutare la conformità della documentazione trasmessa dai diversi componenti dell’area di consolidamento rispetto ai bilanci e rendiconti degli stessi, così come non vi è tenuto l’ente capogruppo,** in quanto la conformità in questione costituisce una responsabilità dei soli componenti da consolidare.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Scritture di pre-consolidamento per allineamento delle partite reciproche

Qualora non sia possibile motivare tecnicamente la discordanza tra i crediti ed i debiti infragruppo (partite infrannuali, IVA split, etc...), l'Ente deve necessariamente procedere alla correzione del dato della società uniformandolo con il proprio. Si ricorda ancora una volta che, tenuto conto dell'asseverazione avvenuta in sede di rendiconto, in sede di bilancio consolidato non dovrebbero emergere situazioni differenti da quelle asseverate dai rispettivi organi di controllo.

Si ipotizzi che la Società B vanti un credito nei confronti dell'Ente di 300.000 che non risulta nelle scritture contabili di quest'ultimo. La circostanza può configurarsi come debito fuori bilancio nel momento in cui l'Ente ha approvato il rendiconto senza iscrivere tale posta.

L'Ente dovrà procedere alla rettifica di tale credito vantato dalla Società B modificando nei fatti il risultato economico del bilancio consolidato.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (CE) <i>(N.B. si veda la voce A-4c C.E.)</i>	a	Crediti Verso clienti ed utenti (SP) <i>(N.B. si veda la voce Att – C) – II - 3 S.P.)</i>	300.000
---	---	---	---------

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Eliminazione dei crediti e debiti infragruppo

Dopo le eventuali scritture di allineamento dei saldi reciproci...

Esempio. L'Ente ha in bilancio crediti commerciali per canoni di concessione verso la Società B per euro 50.000, nel passivo dello stato patrimoniale della società controllata è presente un debito di pari importo. L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica extracontabile.

- Scrittura di rettifica

Debiti v/fornitori (SP)	a	Crediti Verso clienti ed utenti (SP)	50.000
<i>(si veda la voce Pass-D)- 2 S.P.)</i>		<i>(si veda la voce Att-C) -II - 3 S.P.)</i>	

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Eliminazione dei ricavi e costi infragruppo

Dopo le eventuali scritture di allineamento dei saldi reciproci...

Esempio. Prestazioni erogate dalla Società B all'Ente durante l'esercizio, per complessivi euro 150.000.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Ricavi e proventi per prestazioni di servizi (CE) <i>(N.B. si veda la voce A-4c C.E.)</i>	a	Prestazione di servizi (CE) <i>(N.B. si veda la voce B-10 C.E.)</i>	150.000
---	---	---	---------

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Eliminazione dei ricavi e costi infragruppo

Dopo le eventuali scritture di allineamento dei saldi reciproci...

Esempio. La Società A ha versato all'Ente tributi ad esso diretti (es. IMU/TASI , ecc.) per euro 20.000. l'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

Proventi da tributi (CE)	a	Oneri diversi di gestione (CE)	20.000
<i>(N.B. si veda la voce A-1 C.E.)</i>		<i>(N.B. si veda la voce B-18 C.E.)</i>	

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Eliminazione di utili e perdite infragruppo

Le operazioni di rettifica degli utili e perdite infragruppo non realizzate nei confronti dei terzi sono di particolare importanza in quanto consentono al bilancio consolidato di superare il concetto di bilancio aggregato e di porsi come documento del gruppo eliminando tutti i rapporti interni che hanno avuto un impatto sul reddito delle singole realtà ma non rappresentano ancora reddito per il gruppo. Rientrano in questa fattispecie le plusvalenze da alienazione cespiti e gli utili infragruppo presenti nel magazzino (attivo). Attraverso le operazioni di rettifica si andrà ad eliminare l'utile interno ed i suoi effetti nel bilancio consolidato (ammortamenti, imposte, etc.). Tra le operazioni di elisione degli utili infragruppo occorre anche considerare l'eliminazione dei dividendi infragruppo.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Eliminazione di utili e perdite infragruppo

a) Rettifica delle operazioni di cessione cespiti con plus/minusvalenza non realizzata

Esempio. L'Ente, durante l'esercizio, ha ceduto un terreno di sua proprietà alla Società A. Il terreno aveva un costo storico di euro 100.000 ed è stato venduto per euro 120.000 realizzando una plusvalenza di euro 20.000.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Plusvalenze patrimoniali (CE)	a	Terreni (SP)	20.000
(N.B. si veda la voce E-24d C.E.)		(N.B. si veda la voce Att- B) – III – 2.1 S.P.)	

Nel caso opposto, in cui con la vendita del terreno si realizza una minusvalenza per perdita di valore, occorre valutare attentamente le motivazioni della stessa ed eventualmente l'operazione non deve essere rettificata, ma semplicemente riclassificata nella voce svalutazioni del conto economico, in quanto la perdita potrebbe essere originata da un effettivo minor valore (perdita durevole).

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Eliminazione di utili e perdite infragruppo

b) Rettifica degli utili interni su rimanenze ancora nei magazzini del gruppo

Esempio. La Società B acquista del materiale di consumo al prezzo di euro 1.800 + IVA; successivamente lo vende all'Ente durante il medesimo esercizio, per complessivi euro 2.000 + IVA , realizzando un margine infragruppo di euro 200. A fine anno il materiale di consumo è ancora nel magazzino dell'Ente e costituisce rimanenza. L'eliminazione del margine, in quanto riferito a un'operazione infragruppo, determina che il valore delle rimanenze finali in capo all'Ente diminuisce fino al valore corrispondente al costo di acquisto sostenuto dalla Società B.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Eliminazione di utili e perdite infragruppo

b) Rettifica degli utili interni su rimanenze ancora nei magazzini del gruppo

		Ricavi della vendita di beni (CE) <i>(N.B. si veda la voce A-4b C.E.)</i>	A	Acquisto di materie prime e/o materiale di consumo (CE) <i>(N.B. si veda la voce B-9 C.E.)</i>		2.000
		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) (CE) <i>(N.B. si veda la voce B-15 C.E.)</i>	A	Rimanenze finali (SP) <i>(N.B. si veda la voce Att – C) – I – S.P.)</i>		200

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Eliminazione di utili e perdite infragruppo

b) Rettifica dei dividendi erogati dalle società partecipate

I dividendi pagati dalla società partecipata rappresentano una riduzione delle riserve disponibili della società stessa. Nel caso in cui tali dividendi siano corrisposti all'Ente, essi rappresentano un trasferimento di risorse all'interno del gruppo e quindi tale riduzione di patrimonio netto deve essere rettificata tramite elisione del provento (dividendo) dal bilancio della capogruppo.

Esempio. L'Ente, durante l'esercizio, incassa un dividendo dalla Società A di euro 50.000.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Altri proventi finanziari (CE)	a	Patrimonio netto (SP)	50.000
-----------------------------------	---	-----------------------	--------

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Partite infragruppo

Scrittura di eliminazione di oneri/proventi derivanti da rettifiche dei valori delle partecipazioni

Corte dei conti - Sezione di controllo Friuli Venezia Giulia, Deliberazione n. FVG/13/2019/FRG del 11 aprile 2019

Le registrazioni contabili, che riguardano **rivalutazioni di partecipazioni** (ma anche svalutazioni) di società facenti parte del perimetro di consolidamento, avrebbero dovuto essere stornate ai fini del consolidamento, in quanto risultano incompatibili con la “ratio” stessa del consolidato.

Esempio: si ipotizza che l’Ente abbia rivalutato nel suo bilancio di esercizio il valore nella società B detenuta al 100% di 37.000 €

L’Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

Rivalutazioni (CE)	a	Partecipazione in B (SP)	37.000
(N.B. si veda la voce C-19a C.E.)		(N.B. si veda la voce Pass-A) IIa- S.P.)	

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ANCREL: schema di relazione dell'Organo di revisione al bilancio consolidato

Analisi dei principali componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato per le quali sono state operate elisioni di importo significativo:

Componenti positivi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2018
Totale	0,00	0,00	0,00

Componenti negativi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2018
Totale	0,00	0,00	0,00

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ANCREL: schema di relazione dell'Organo di revisione al bilancio consolidato per l'esercizio

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro _____

Si evidenziano le voci più significative:

- _____
- _____
- _____

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- _____
- _____
- _____

per un ammontare complessivo di euro _____

Sul valore dei crediti si osserva.....

(eventuale) Essendo emersi dalla nota informativa attestante i rapporti debito-credito fra ente territoriale e organismo partecipato valori non coincidenti si è proceduto, ad operare una rettifica di pre-consolidamento correggendo il risultato o il patrimonio dell'organismo partecipato per euro)

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ANCREL: schema di relazione dell'Organo di revisione al bilancio consolidato per l'esercizio

Debiti

I debiti ammontano a euro ----

Si evidenziano le voci più significative:

- _____

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- _____

- _____

per un ammontare complessivo di euro _____

Sul valore dei debiti si osserva.....

(eventuale) Essendo emersi dalla nota informativa attestante i rapporti debito-credito fra ente territoriale e organismo partecipato valori non coincidenti si è proceduto, ad operare una rettifica di pre-consolidamento correggendo il risultato o il patrimonio dell'organismo partecipato per euro

Identificazione della quota di competenza di terzi

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

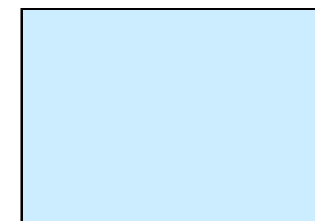
Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, rettificato secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Identificazione della quota di competenza di terzi

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

5.4 Con riferimento ai soggetti non interamente partecipati dalla Capogruppo ma comunque consolidati con il metodo integrale, sono state rilevate le quote di utile/perdita nonché patrimonio netto di pertinenza di terzi, così come stabilito dal punto 98 dell'OIC 17?



Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda 5.4 – La domanda è volta a verificare se sia stata correttamente evidenziata la quota di pertinenza di terzi con riferimento tanto all'utile/perdita di esercizio quanto alle voci del patrimonio netto. Si fa presente che tale indicazione della quota di terzi è necessaria nei casi in cui siano presenti soggetti non partecipati interamente dalla Capogruppo e consolidati con il metodo integrale (Per approfondimenti si rimanda a quanto disposto dall'OIC 17 ai punti 96 - 102).

Identificazione della quota di competenza di terzi

Principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del PN"

98. Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio corrispondenti alle interessenze di terzi sono costituite dalle quote del patrimonio netto contabile e del risultato d'esercizio iscritti nel bilancio della partecipata, rettificati, ove necessario, per effetto dell'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo, per le rettifiche di principi contabili non omogenei o per le altre rettifiche da consolidamento di cui al paragrafo 49.

Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, Deliberazione n. FVG/13/2019/FRG del 11 aprile 2019

- L'applicazione del consolidamento integrale richiede che nel bilancio consolidato sia rappresentata la quota di pertinenza di terzi (sia nello stato patrimoniale che nel conto economico), distintamente da quella della capogruppo; a tal riguardo, le quote di terzi devono essere calcolate sui bilanci post rettifiche e non su quelli di partenza;

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Identificazione della quota di competenza di terzi

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - APPENDICE

Il calcolo del risultato economico di pertinenza di terzi pari a euro **25.440** è così determinato:

- **2.880 €** (20% di – 14.400 €: risultato economico dell'esercizio di A)
- + 148.320 € (40% di 370.800 €: risultato economico dell'esercizio di B)
- **120.000 €** (40% di 300.000 €: variazione del risultato economico dell'esercizio di B a seguito delle scritture di rettifica di pre-consolidamento)

Il calcolo del Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a ad euro **3.306.700** è così determinato:

967.420 €	20% PN A
2.484.720 €	40% PN B
<hr/> 3.452.140 €	<i>Totale</i>
<hr/> - 120.000 €	40% rettifiche pre-consolidamento risultato economico B
<hr/> 3.342.140 €	
<hr/> - 25.440 €	risultato economico dei terzi
<hr/> 3.306.700 €	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Identificazione della quota di competenza di terzi

2^ fattispecie: quota di terzi derivante dal consolidamento di sub-Bilancio Consolidato dell'Ente

Bilancio Consolidato della Società A

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno
A) PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	416.852.338
II	Riserve	60.978.621
a	da risultato economico di esercizi precedenti	43.006.110
b	da capitale	17.972.511
c	da permessi di costruire	0
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0
d		0
e	altre riserve indisponibili	0
III	Risultato economico dell'esercizio	16.126.207
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	439.997.105
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	5.210.338
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	439.195
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	5.649.533
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	499.606.699

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno
A) PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	
Riserve	
da risultato economico di esercizi precedenti	
da capitale	
da permessi di costruire	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
altre riserve indisponibili	
Risultato economico dell'esercizio	
patrimonio di terzi	0
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	5.210.338
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	439.195
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	5.649.533
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.649.533

Identificazione della quota di competenza di terzi

3^ fattispecie: Fondazione con devoluzione del patrimonio in caso di estinzione a soggetti terzi

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Se l'ente partecipato è una **fondazione**, [...] la **corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione** è **rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico**, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011

Nel **processo di consolidamento i bilanci** della capogruppo e dei componenti del gruppo, **adeguatamente rettificati**, sono aggregati voce per voce facendo riferimento ai singoli valori contabili, **rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri)...**

Le **modalità** con cui gli **elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati** per redigere il bilancio consolidato variano a seconda del metodo di consolidamento adottato.

Le metodologie di consolidamento previste dal Principio Applicato del bilancio consolidato e contemplate dagli stessi organismi nazionali e internazionali di contabilità sono date dal “consolidamento integrale”, dal “consolidamento proporzionale”.

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Il metodo del consolidamento integrale consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato. Il bilancio consolidato deve essere redatto secondo gli schemi usuali, nel caso adattati per rispecchiare meglio l'attività svolta dal gruppo. Nel caso si utilizzi il metodo del consolidamento integrale, vengono a questo punto sommati, "linea per linea", i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento.

A questo punto andranno eliminati:

- ✓ le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste,
- ✓ I crediti e i debiti tra imprese incluse nel consolidamento,
- ✓ i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le medesime imprese
- ✓ gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese relative a valori compresi nel patrimonio, diversi dai lavori in corso su ordinazione di terzi.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

5.1 Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto già alla data del rendiconto?

In caso di risposta negativa, indicare con quali modalità tecnico-contabili è stato adeguato il valore delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (indicare la scrittura contabile):

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda 5.1 - La domanda è volta a verificare se le partecipazioni siano state già state rilevate in sede di rendiconto con il metodo del patrimonio netto (secondo quanto disposto dal OIC 17 punti 107-112) o se, in alternativa, si sia proceduto a tale operazione in sede di elaborazione del bilancio consolidato. In quest'ultimo caso l'Organo di revisione dovrà verificare che l'Ente capogruppo abbia indicato in nota integrativa le modalità tecnico contabili adottate per l'adeguamento del valore delle partecipazioni.

Principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del PN"

50. In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Annullamento Valore della partecipazione

Bilancio Capogruppo

Attività	Patrimonio netto
Partecipazione	
	Passività

Espressione di...

Bilancio Società

Attività	Patrimonio netto
	Passività

Bilancio Somma

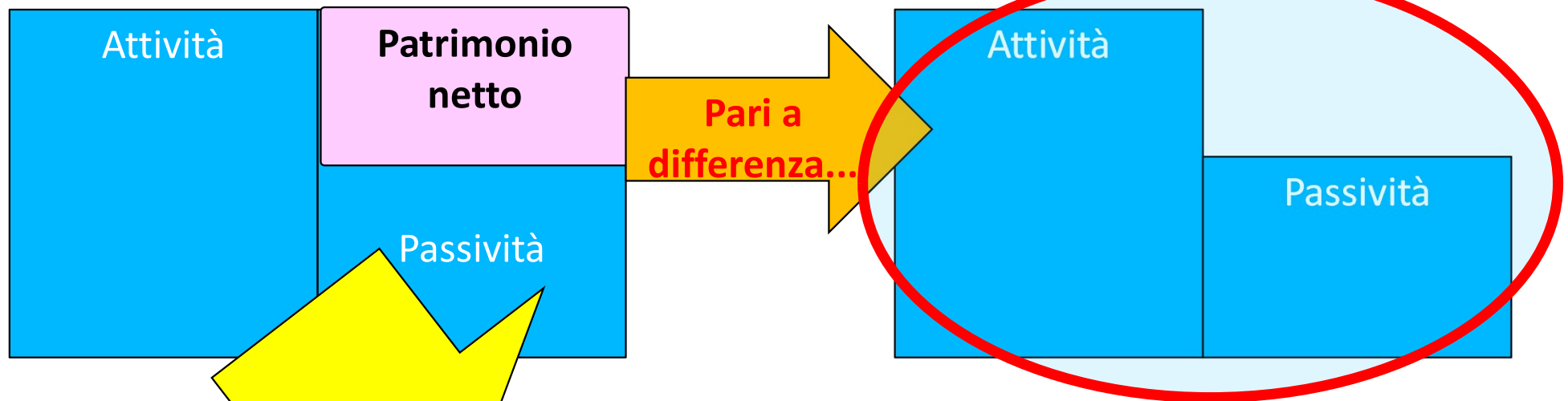
Attività	Patrimonio netto
Partecipazione	
	Passività

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

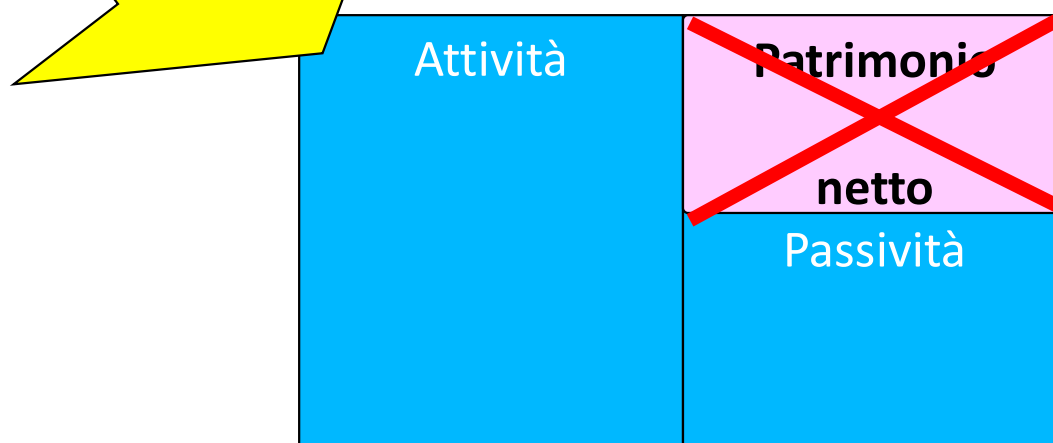
Consolidamento dei bilanci

Annullamento voci Patrimonio netto della società consolidata

Bilancio Capogruppo



Bilancio Somma



La differenza di consolidamento da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Allorché vengono eliminate le partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, potrebbe emergere una differenza tra questi due valori: la cosiddetta differenza di consolidamento...

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 – APPENDICE

L'OIC 17 definisce le regole per le differenze di annullamento. In particolare la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17.

Il tema delle differenze di annullamento non si pone se l'Ente capogruppo applica correttamente il metodo del patrimonio netto per valorizzare nel suo stato patrimoniale le proprie partecipate.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

5.3 Con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, sono state rilevate differenze (sia positive che negative) da annullamento?

In caso di risposta affermativa indicare come sono state trattate contabilmente tali differenze da annullamento

Corte dei conti - Nota metodologica

Domanda 5.3 - Con riferimento al trattamento contabile della differenza negativa e positiva da annullamento, la domanda è volta a verificare se vi sono state variazioni da annullamento e quali siano state le modalità tecnico-contabile utilizzate al fine di rispettare il principio contabile. Tali differenze rientrano nelle fattispecie previste dall'OIC 17, punti 54 al 56 (trattamento contabile della differenza positiva da annullamento) e punti 57 a 60 (trattamento contabile della differenza negativa da annullamento).

Trattamento della differenza positiva da annullamento

Principio OIC 17

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

Trattamento della differenza positiva da annullamento

Principio OIC 17

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce **“avviamento”** delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”. Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella **voce B14 “oneri diversi di gestione”**.

Trattamento della differenza negativa da annullamento

Principio OIC 17

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Trattamento della differenza negativa da annullamento

Principio OIC 17

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito **“Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”** iscritta nella voce del passivo **“B) Fondi per rischi ed oneri”**.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico “A5 Altri ricavi e proventi”.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Rilevazione e trattamento delle differenze di consolidamento

Esempio: Si suppone che l'ente capogruppo A (che per semplicità d'ora in avanti si indicherà con A) detenga una partecipazione totalitaria (al 100%) nell'azienda B:

STATO PATRIMONIALE A

ATTIVO		PASSIVO	
Impianti	€ 100.000	Debiti	€ 200.000
Partecipazioni	€ 90.000	Fondi rischi	€ 60.000
Scorte	€ 200.000	Capitale sociale	€ 80.000
Cassa	€ 10.000	Riserve	€ 60.000
	<u>€ 400.000</u>		<u>€ 400.000</u>

STATO PATRIMONIALE B

ATTIVO		PASSIVO	
Impianti	€ 80.000	Debiti	€ 91.000
Scorte	€ 50.000	Fondi rischi	€ 5.000
Cassa	€ 6.000	Capitale sociale	€ 35.000
		Riserve	€ 5.000
	<u>€ 136.000</u>		<u>€ 136.000</u>

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Rilevazione e trattamento delle differenze positive di consolidamento da annullamento

Il metodo di consolidamento integrale comporta che la voce “Partecipazioni” nel patrimonio di A, sia sostituita dalla corrispondente frazione del patrimonio della partecipata B. Pertanto in un primo momento le poste patrimoniali della entità B vengano integrate nel bilancio di A, e contemporaneamente si provvede a rilevare ed imputare l’eventuale “Differenza di consolidamento”.

Il confronto tra il costo di acquisto ed il valore della partecipazione va rilevato nel modo che segue:

Costo della partecipazione in B	€ 90.000
Patrimonio netto di B alla data del consolidamento	€ 40.000
Differenza positiva (maggior costo)	€ 50.000

Metodo integrale

Rilevazione e trattamento delle differenze positive di consolidamento da annullamento

La differenza positiva di € 50.000 dovrà essere imputata:

- a) a ciascuna **attività identificabile acquisita**, nel limite del valore corrente di tali attività*
- b) tra le attività, in una posta “**Differenza da consolidamento**” della voce “**Avviamento**”*
- c) a **Conto economico**, nella voce “**Oneri diversi di gestione**”.*

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Rilevazione e trattamento delle differenze negative di annullamento

È possibile che si rilevi una differenza di consolidamento negativa nel confronto tra il costo di acquisto ed il valore della partecipazione:

Costo della partecipazione in B	€ 25.000
Patrimonio netto di B alla data del consolidamento	€ 40.000
Differenza negativa (minor costo)	€ 15.000

Tale differenza negativa di € 15.000:

a) viene iscritta in una voce del Patrimonio netto come “Riserva di consolidamento”:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (A + B)			
ATTIVO		PASSIVO	
Impianti	€ 245.000	Debiti	€ 291.000
Scorte	€ 250.000	Fondi rischi	€ 65.000
Cassa	€ 16.000	Capitale sociale	€ 100.000
		Riserve	€ 40.000
		Riserva di consolidamento	€ 15.000
	<u>€ 511.000</u>		<u>€ 511.000</u>

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Rilevazione e trattamento delle differenze negative di annullamento

Tale differenza negativa di € 15.000:

- b) viene iscritta, tenuto conto della previsione di un andamento economico futuro sfavorevole dell'impresa partecipata o di oneri futuri che si dovranno sostenere per la stessa, in una voce denominata “**Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri**”:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (A + B)			
ATTIVO		PASSIVO	
Impianti	€ 245.000	Debiti	€ 291.000
Scorte	€ 250.000	Fondi rischi	€ 65.000
Cassa	€ 16.000	Fondo di consolidamento per rischi ed oneri	€ 15.000
		Capitale sociale	€ 100.000
		Riserve	€ 40.000
	<u>€ 511.000</u>		<u>€ 511.000</u>

Metodo integrale

Le quote di partecipazione di pertinenza di terzi, inoltre, vengono **evidenziate nel patrimonio netto** in una voce denominata **“Capitale e riserve di terzi”**.

Analogamente gli utili di spettanza di terzi sono rappresentati in una voce separata dall'utile di gruppo e con la specifica denominazione di **“Utili di spettanza di terzi”**.

Questa metodologia deve essere obbligatoriamente adottata per il consolidamento dei bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate.

Metodo integrale

Esempi di consolidamento

Caso 1) il **valore contabile della partecipazione** iscritta nello stato patrimoniale della controllante **corrisponde esattamente** alla **quota di patrimonio netto** della entità controllata.

Si supponga, ad esempio, che l'ente locale A abbia acquistato una partecipazione dell'80% nella entità B, sostenendo un costo di € 8.000. In tal caso si avrà:

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Esempi di consolidamento

Caso 1)

	A	B	AGGREGATO	Rettifiche		BILANCIO CONSOLIDATO
				+	-	
STATO PATRIMONIALE						
ATTIVO						
Immobilizzazioni						
Immobilizzazioni materiali	€ 34.000	€ 14.000	€ 48.000			€ 48.000
Partecipazioni	€ 8.000		€ 8.000		-8.000	
Attivo Circolante						
Rimanenze	€ 3.000	€ 2.000	€ 5.000			€ 5.000
Crediti	€ 4.000	€ 3.500	€ 7.500			€ 7.500
Disponibilità liquide	€ 1.000	€ 500	€ 1.500			€ 1.500
Totale Attività	€ 50.000	€ 20.000	€ 70.000		-8.000	€ 62.000
PASSIVO						
Patrimonio Netto dell'Ente Capogruppo						
Netto Patrimoniale	€ 30.000	€ 10.000	€ 40.000		-10.000	€ 30.000
Risultato economico dell'esercizio	€ 4.000	€ 1.000	€ 5.000		-200	€ 4.800
Patrimonio netto di terzi						
Capitale e Riserve di terzi				2.000		€ 2.000
Utile dell'esercizio di terzi				200		€ 200
Passività non correnti						
Fondi rischi e oneri	€ 10.000	€ 3.000	€ 13.000			€ 13.000
Passività Correnti						
Debiti verso Banche	€ 6.000	€ 6.000	€ 12.000			€ 12.000
Totale Patrimonio Netto e Passività	€ 50.000	€ 20.000	€ 70.000	2.200	-10.200	€ 62.000
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	€ 50.000	€ 12.000	€ 62.000			€ 62.000
Costi	€ 46.000	€ 11.000	€ 57.000			€ 57.000
Risultato economico dell'esercizio	€ 4.000	€ 1.000	€ 5.000		-200	€ 4.800
Risultato economico dell'esercizio di terzi				200		€ 200

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Esempi di consolidamento

Caso 1)

*La partecipazione di A nella società B risulta **iscritta in bilancio ad un valore che corrisponde esattamente alla percentuale di partecipazione nel patrimonio netto di B (80%).***

*In tale caso viene operata la **compensazione del valore contabile della partecipazione presente nello stato patrimoniale della controllante (€ 8.000) con la corrispondente frazione del patrimonio netto della controllata (80% di € 10.000 = € 8.000).***

*Procedendo quindi **all'iscrizione della voce "Capitale e Riserve di terzi" nello stato patrimoniale consolidato (pari al 20% di € 10.000 = € 2.000), saranno sommati, nello stato patrimoniale consolidato, le attività e le passività presenti nel bilancio della entità controllata con le attività e le passività corrispondenti presenti nel bilancio della entità controllante (escluse le partecipazioni).***

Metodo integrale

Esempi di consolidamento

Caso 2) il **valore contabile della partecipazione** iscritta nello stato patrimoniale della controllante **è diverso** dalla corrispondente **quota di patrimonio netto della entità controllata**.

Ipotesi 1: differenza di consolidamento da annullamento negativa

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Caso 2), ipotesi 1

Esempi di consolidamento

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

Esempio di annullamento partecipazione con differenza negativa

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
Partecipazione in B	3.480.600	3.504.600	24.000

In questo caso l'Ente capogruppo aveva iscritto la partecipazione della Società B nel proprio stato patrimoniale per euro 3.480.600.

Considerando il risultato positivo conseguito dalla Società B nell'esercizio 2016 la differenza di euro 24.000 viene iscritta ad incremento del patrimonio netto.

Metodo integrale

Esempi di consolidamento

Caso 2) il **valore contabile della partecipazione iscritta** nello stato patrimoniale della controllante **è diverso** dalla corrispondente **quota di patrimonio netto della entità controllata**.

Ipotesi 2: differenza di consolidamento da annullamento positiva

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo integrale

Esempi di consolidamento

Caso 2), ipotesi 2

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

Esempio di annullamento partecipazione con differenza positiva

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio del Comune	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
Partecipazione in A	3.909.600	3.881.200	- 28.400

In questo caso la differenza di consolidamento è esattamente pari all'80% dell'utile del bilancio di esercizio della Società A $0,8 * 35.500 = - 28.400$. Infatti, l'Ente aveva iscritto la partecipazione della Società A nel proprio stato patrimoniale per euro 3.909.600. Poiché tale differenza, non trova allocazione in una specifica voce degli elementi attivi dello stato patrimoniale della Società A, viene iscritta nella voce altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella n. 3 si presentano i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati

Metodo proporzionale

Con il consolidamento proporzionale, si effettua la sommatoria dei valori della partecipante con quelli della partecipata (analiticamente per ogni singolo elemento dell'attivo, del passivo e del conto economico), per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Con tale metodo si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale.

Metodo proporzionale

In contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non compare la voce “Patrimonio netto di terzi” né quella “Utile di terzi” nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse.

Questa metodologia deve essere obbligatoriamente adottata per il consolidamento dei bilanci degli società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Metodo proporzionale

Eliminazione proporzionale anche degli utili e delle perdite infragruppo, come del resto di tutte le altre rettifiche di consolidamento.

Nel caso di elisione di crediti e debiti tra consociate consolidate attraverso metodi diversi, è necessario, ai fini del consolidamento proporzionale, riclassificare la parte del credito o debito di competenza di terzi tra i crediti e i debiti verso terzi.

Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale.

Metodo proporzionale

Esempi di consolidamento

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

Nel presente paragrafo si espone l'esemplificazione relativa alla redazione di un bilancio consolidato applicando il metodo proporzionale ipotizzando il caso di un Ente che possiede il 20% della società A ed il 10% della società B in assenza di controllo. Con il metodo proporzionale i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo proporzionale

Esempi di consolidamento

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

In particolare, i valori di iscrizione nello stato patrimoniale dell'Ente delle partecipazioni in A e B sono i seguenti:

Partecipazione in A	967.420
Partecipazione in B	<u>615.168</u>
	1.582.588

L'Ente capogruppo, ricevuti dalle società partecipate i bilanci uniformati, può procedere con la fase di aggregazione del proprio bilancio con quelli delle società partecipate e determinare l'aggregato in proporzione alla quota detenuta dall'Ente. Nel caso studio oggetto di trattazione in questo paragrafo i valori dei dati contabili della società partecipata A saranno sommati per il 20% e i valori dei dati contabili della società partecipata B saranno sommati per il 10%. Si presentano nella tabella n. 5 lo stato patrimoniale e il conto economico con evidenza delle poste dove sono state apportate le modifiche di pre-consolidamento e aggregati in proporzione alla quota detenuta dall'Ente.

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo proporzionale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Ente	Società A	Società B	Aggregato
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	12.000	1.000	2.500
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	5.000	-	1.000
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	50.000	-	-	50.000
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-	-
	5 Avviamento	-	1.000.000	25.000	202.500
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	-	-	2.000
	9 Altre	15.000	-	-	15.000
	Totale immobilizzazioni immateriali	67.000	1.017.000	26.000	273.000
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
	1 Beni demaniali	2.300.000	-	-	2.300.000
	1.1 Terreni	300.000	-	-	300.000
	1.2 Fabbricati	2.000.000	-	-	2.000.000
	1.3 Infrastrutture	-	-	-	-
	1.9 Altri beni demaniali	-	-	-	-
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.211.000	5.365.100	8.771.000	9.161.120
	2.1 Terreni	100.000	300.000	500.000	210.000
	a di cui in leasing finanziario	-	-	-	-
	2.2 Fabbricati	6.900.000	1.430.000	5.201.000	-
III	a di cui in leasing finanziario	1.000.000	-	3.102.000	-
	2.3 Impianti e macchinari	150.000	-	-	-
	a di cui in leasing finanziario	-	-	-	-
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	-	3.500.000	2.800.000	-
	2.5 Mezzi di trasporto	50.000	100.000	200.000	-
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.000	25.000	45.000	-
	2.7 Mobili e arredi	4.000	10.100	25.000	-
	2.8 Infrastrutture	2.000	-	-	-
	2.99 Altri beni materiali	-	-	-	-
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.000.000	500.000	700.000	-
	Totale immobilizzazioni materiali	10.511.000	5.865.100	9.471.000	-
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in	1.642.588	100.000	300.000	-
	a imprese controllate	-	-	-	-
	b imprese partecipate	1.582.588	-	300.000	-
	c altri soggetti	60.000	100.000	-	-
	2 Crediti verso	-	-	-	-
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	b imprese controllate	-	-	-	-
	c imprese partecipate	-	-	-	-
	d altri soggetti	-	-	-	-
	3 Altri titoli	-	25.000	12.000	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.642.588	125.000	312.000	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.220.588	7.007.100	9.809.000	14.602.908

Esempi di consolidamento

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	14.000	270.000	300.000	98.000
II	Totale rimanenze	14.000	270.000	300.000	98.000
	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	1.177.000	-	-	1.177.000
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-	-
b	Altri crediti da tributi	1.100.000	-	-	1.100.000
	c Crediti da Fondi perequativi	77.000	-	-	77.000
2	Crediti per trasferimenti e contributi	300.000	200.000	-	340.000
	a verso amministrazioni pubbliche	100.000	200.000	-	140.000
b	imprese controllate	-	-	-	-
	c imprese partecipate	200.000	-	-	200.000
d	verso altri soggetti	-	-	-	-
	3 Verso clienti ed utenti	507.612	800.000	2.100.000	877.612
4	Altri Crediti	320.000	45.000	17.000	330.700
	a verso l'erario	10.000	10.000	10.000	13.000
b	per attività svolta per c/terzi	180.000	-	-	180.000
	c altri	130.000	35.000	7.000	137.700
Totale crediti		2.304.612	1.045.000	2.117.000	2.725.312
Totale					
		-	-	-	-
Totale immobilizzi		-	2.000	10.800	1.480
		-	2.000	10.800	1.480
Totale					
		877.000	-	-	877.000
Totale		350.000	-	-	350.000
		527.000	-	-	527.000
Totale		12.000	550.000	900.000	212.000
		-	5.000	3.200	1.320
Totale		-	-	-	-
		889.000	555.000	903.200	1.090.320
Totale		3.207.612	1.872.000	3.331.000	3.915.112
Totale					
		-	55.000	87.000	19.700
Totale		12.000	16.000	74.000	22.600
		12.000	71.000	161.000	42.300
Totale					
		15.440.200	8.950.100	13.301.000	18.560.320

Per ogni voce si somma di fatto la quota del valore delle partecipate A e B proporzionali rispettivamente alle quote di partecipazione dell'Ente in A e in B

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo proporzionale

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Ente	Società A	Società B	Aggregato
I II a b c d e III	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	8.709.380	4.500.000	5.700.000	10.179.380
	Riserve	3.800.000	351.500	141.000	3.884.400
	da risultato economico di esercizi precedenti	-	351.500	141.000	84.400
	da capitale	1.000.000	-	-	1.000.000
	da permessi di costruire	500.000	-	-	500.000
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-
	indisponibili e per i beni culturali	2.300.000	-	-	2.300.000
	altre riserve indisponibili	-	-	-	-
	Risultato economico dell'esercizio	70.000	14.400	370.800	104.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.579.380	4.837.100	6.211.800	14.167.980
1 2 3	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	Per trattamento di quiescenza	-	-	-	-
	Per imposte	-	250.000	-	50.000
	Altri	400.000	35.000	100.000	417.000
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		400.000	285.000	100.000	467.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	350.000	200.700	90.070
TOTALE T.F.R. (C)		-	350.000	200.700	90.070
1 a b c d 2 3 a b c d e 5 a b c d	D) DEBITI (1)				
	Debiti da finanziamento	1.000.000	2.450.000	5.593.500	2.049.350
	prestiti obbligazionari	-	-	-	-
	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
	verso banche e tesoriere	-	-	-	-
	verso altri finanziatori	1.000.000	2.450.000	5.593.500	2.049.350
	Debiti verso fornitori	250.000	400.000	300.000	360.000
	Acconti	-	-	-	-
	Debiti per trasferimenti e contributi	200.000	300.000	50.000	265.000
	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-	-
	altre amministrazioni pubbliche	-	200.000	-	40.000
	imprese controllate	-	-	-	-
	imprese partecipate	-	-	-	-
	altri soggetti	200.000	100.000	50.000	225.000
	Altri debiti	45.000	268.000	750.000	173.600
	tributari	2.000	40.000	-	10.000
	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.000	21.000	-	17.200
	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-	-	-
	altri	30.000	207.000	750.000	146.400
TOTALE DEBITI (D)		1.495.000	3.418.000	6.693.500	2.847.950
I II 1 a b 2 3	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	159.000	25.000	50.000	169.000
	Risconti passivi	806.820	35.000	45.000	818.320
	Contributi agli investimenti	452.820	-	-	452.820
	da altre amministrazioni pubbliche	442.820	-	-	442.820
	da altri soggetti	10.000	-	-	10.000
	Concessioni pluriennali	350.000	-	-	350.000
	Altri risconti passivi	4.000	35.000	45.000	15.500
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	965.820	60.000	95.000	987.320
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		15.440.200	8.950.100	13.301.000	18.560.320

Esempi di consolidamento

CONTO ECONOMICO		Ente	Società A	Società B	Aggregato
CONTO ECONOMICO					
1 2 3 a b c 4 a b c 5 6 7 8	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
	Proventi da tributi	1.300.000	-	-	1.300.000
	Proventi da fondi perequativi	120.000	-	-	120.000
	Proventi da trasferimenti e contributi				
	Proventi da trasferimenti correnti	-	-	-	-
	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-	-	-
	Contributi agli investimenti	-	-	-	-
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici				
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	457.000	3.743.000	3.904.000	1.596.000
	Ricavi della vendita di beni	50.000	33.000	4.000	57.000
9 10 11 12 a b c 13 14 a b c d 15 16 17 18	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	7.000	710.000	900.000	239.000
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	400.000	3.000.000	3.000.000	1.300.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
	Altri ricavi e proventi diversi	150.000	-	-	150.000
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.027.000	3.743.000	3.904.000	3.166.000
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.000	400.000	300.000	116.000
	Prestazioni di servizi	425.000	1.500.000	1.200.000	845.000
	Utilizzo beni di terzi	45.000	80.000	135.500	74.550
	Trasferimenti e contributi				
	Trasferimenti correnti	125.000	-	-	125.000
	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	125.000	-	-	125.000
	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-	-	-
19 a b c 20 a b 21 a b	PERSONALE				
	Ammortamenti e svalutazioni	800.000	800.000	700.000	1.030.000
	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	410.000	694.900	432.000	592.180
	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	10.000	300.000	3.000	70.300
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	350.000	349.900	350.000	459.880
	Svalutazione dei crediti	-	-	-	-
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	50.000	45.000	30.000	62.000
	Accantonamenti per rischi	4.000	80.000	300.000	50.000
	Altri accantonamenti	40.000	30.000	50.000	51.000
	Oneri diversi di gestione	30.000	40.000	35.000	40.500
19 a b 20 a b 21 a b	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.885.000	3.624.900	3.142.500	2.924.230
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	142.000	118.100	761.500	241.770
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
	Proventi da partecipazioni	50.000	-	-	50.000
	da società controllate	50.000	-	-	50.000
	da società partecipate	-	-	-	-
	da altri soggetti	-	-	-	-
	Altri proventi finanziari	1.000	500	300	1.130
	Totale proventi finanziari	51.000	500	300	51.130
22 23 24 a b c d 25 a b c d	ONERI FINANZIARI				
	Interessi ed altri oneri finanziari	78.000	103.000	401.000	138.700
	Interessi passivi	77.000	100.000	401.000	137.000
	Altri oneri finanziari	1.000	3.000	1.000	1.700
	Totale oneri finanziari	78.000	103.000	401.000	138.700
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 27.000	- 102.500	- 400.700	- 87.570
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni	-	-	100.000	10.000
	Svalutazioni	-	-	-	-
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-	100.000	10.000
24 a b c d e 25 a b c d	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	55.000	20.000	-	59.000
	Proventi da permessi di costruire	-	-	-	-
	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	30.000	-	-	30.000
	Plusvalenze patrimoniali	25.000	20.000	-	29.000
	Altri proventi straordinari	-	-	-	-
	Totale proventi straordinari	55.000	20.000	-	59.000
	Oneri straordinari	32.000	-	30.000	35.000
	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
26 27	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo				
	Minusvalenze patrimoniali	32.000	-	30.000	35.000
	Altri oneri straordinari	-	-	-	-
	Totale oneri straordinari	32.000	-	30.000	35.000
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	23.000	20.000	- 30.000	24.000
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	138.000	35.600	430.800	188.200
	Imposte (*)	68.000	50.000	60.000	84.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	70.000	- 14.400	370.800	104.200

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo proporzionale

Esempi di consolidamento

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

Terminata la fase di aggregazione l'Ente capogruppo dovrà verificare che i saldi infragruppo (crediti-debiti e costi-ricavi) siano allineati in modo da procedere con la loro eliminazione (elisione dei saldi infragruppo). Per comodità di trattazione si ripropongono le rettifiche extracontabili di eliminazione delle operazioni infragruppo che dovrà effettuare l'Ente capogruppo presentate nei precedenti paragrafi:

- 1) eliminazione di crediti e debiti infragruppo;
- 2) eliminazione di costi e ricavi infragruppo;
- 3) eliminazione di utili e perdite infragruppo.

Tutte le suddette scritture sono redatte, nel presente caso, in proporzione alla quota posseduta.

a) Crediti e debiti: coincidenza degli importi

Esempio. L'Ente ha in bilancio crediti commerciali verso la società B per euro 50.000, nella società partecipata è presente un debito di pari importo. L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

Debiti v/fornitori Altri debiti (SP)	a	Crediti Verso clienti ed utenti (SP)	5.000
--------------------------------------	---	--------------------------------------	-------

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo proporzionale

Esempi di consolidamento

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

2) Elisione di costi e ricavi infragruppo

Esempio. Prestazioni erogate dalla Società B all'Ente durante l'esercizio, per complessivi euro 150.000.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

		Ricavi e proventi per prestazioni di servizi (CE)	a	Prestazione di servizi (CE)	15.000

Esempio. La società A ha versato all'Ente tributi ad esso diretti (es. IMU/TASI, ecc.) per 20.000 euro.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

		Proventi da tributi)	a	Oneri diversi di gestione	4.000

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo proporzionale

Esempi di consolidamento

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

3) Eliminazione di utili e perdite infragruppo

a) Rettifica delle operazioni di cessione cespiti con plus/minusvalenza non realizzata

Esempio. L'Ente, durante l'esercizio, ha ceduto un terreno di sua proprietà alla Società A. Il terreno aveva un costo storico di 100.000 euro ed è stato venduto per 120.000 realizzando una plusvalenza di 20.000. L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

	Plusvalenze patrimoniali (CE)	a	Terreni (SP)	4.000
	(N.B. si veda la voce E-24 d C.E.)		(N.B. si veda la voce Att-B)-III-2.1 S.P.	

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo proporzionale

Esempi di consolidamento

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

b) Rettifica degli utili interni su rimanenze ancora nei magazzini del gruppo

Esempio. La società B acquista del materiale di consumo al prezzo di 1.800 euro + IVA; successivamente lo vende all'Ente durante il medesimo esercizio, per complessivi 2.000 euro + IVA, realizzando un margine infragruppo di euro 200. A fine anno tali rimanenze sono ancora nel magazzino dell'Ente. L'eliminazione del margine, in quanto riferito a un'operazione infragruppo, determina che il valore delle rimanenze finali in capo all'Ente diminuisce fino al valore corrispondente al costo di acquisto sostenuto dalla società B.

L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica.

- Scrittura di rettifica

		Ricavi della vendita di beni (CE)	A	Acquisto di materie prime e/o materiale di consumo (CE)		200
		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) (CE)	A	Rimanenze finali materiali di consumo (SP)		20

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei bilanci

Metodo proporzionale

Esempi di consolidamento

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011 - Appendice

c) Rettifica dei dividendi erogati dalle società partecipate

Esempio. L'Ente, durante l'esercizio, incassa un dividendo dalla Società A per euro 50.000. L'Ente dovrà effettuare la seguente scrittura di rettifica:

- Scrittura di rettifica

Proventi diversi (dividendi) (CE) (N.B. si veda la voce C- 19a C.E.)	a	Patrimonio netto (SP) (N.B. si veda la voce Pass- A) IIa- S.P.)	50.000
---	---	---	--------

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato

						Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)				Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
	1	costi di impianto e di ampliamento				BI1	BI1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità				BI2	BI2
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno				BI3	BI3
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile				BI4	BI4
	5	avviamento				BI5	BI5
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti				BI6	BI6
	9	altre				BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali					
		Immobilizzazioni materiali (3)					
II	1	Beni demaniali					
	1.1	Terreni					
	1.2	Fabbricati					
	1.3	Infrastrutture					
	1.9	Altri beni demaniali					
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)					
	2.1	Terreni				BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario					
	2.2	Fabbricati					
	a	di cui in leasing finanziario					
	2.3	Impianti e macchinari				BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario					
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali				BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto					
	2.6	Macchine per ufficio e hardware					
	2.7	Mobili e arredi					
	2.8	Infrastrutture					
	2.9	Diritti reali di godimento					
	2.99	Altri beni materiali					
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti				BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali					

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato

						Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)				Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
	1	Partecipazioni in				BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>				BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>				BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>					
	2	Crediti verso				BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche					
	b	<i>imprese controllate</i>				BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>				BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>				BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli				BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie					
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)					
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		<u>Rimanenze</u>				CI	CI
		Totale					
II		<u>Crediti (2)</u>					
	1	Crediti di natura tributaria					
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>					
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>					
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>					
	2	Crediti per trasferimenti e contributi					
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>					
	b	<i>imprese controllate</i>					CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>				CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>					
	3	Verso clienti ed utenti				CII1	CII1
	4	Altri Crediti				CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>					
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>					
	c	<i>altri</i>					
		Totale crediti					
		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>					
III	1	partecipazioni				CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli				CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1	Conto di tesoreria				
	a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
	2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide				
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			D	D
	2	Risconti attivi			D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO				
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
		(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili				

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato

						Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)						riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
						Anno	Anno - 1
A) PATRIMONIO NETTO							
I					Fondo di dotazione	AI	AI
II					Riserve	-	-
	a				da risultato economico di esercizi precedenti	AVI, AVII, AII, AIII	AVII, AVII AII, AIII
	b				da capitale		
	c				da permessi di costruire		
	d				riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-
	e				altre riserve indisponibili	-	-
III					Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX
					Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	-	-
					Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
					Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
					Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
					TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	-	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1				per trattamento di quiescenza	B1	B1
	2				per imposte	B2	B2
	3				altri	B3	B3
	4				fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
					TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
					TOTALE T.F.R. (C)	C	C
					D) DEBITI ⁽¹⁾		
	1				Debiti da finanziamento	-	-
	a				prestiti obbligazionari	D1e D2	D1
	b				v/ altre amministrazioni pubbliche		
	c				verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4
	d				verso altri finanziatori	D5	
	2				Debiti verso fornitori	D7	D6
	3				Acconti	D6	D5
	4				Debiti per trasferimenti e contributi	-	-
	a				enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
	b				altre amministrazioni pubbliche		
	c				imprese controllate	D9	D8
	d				imprese partecipate	D10	D9
	e				altri soggetti		
	5				altri debiti	-	-
	a				tributari	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	b				verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	c				per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾		
	d				altri		
					TOTALE DEBITI (D)	-	-

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato

						Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)				Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>							
I			Ratei passivi			E	E
II			Risconti passivi			E	E
	1		Contributi agli investimenti	-	-		
	a		da altre amministrazioni pubbliche				
	b		da altri soggetti				
	2		Concessioni pluriennali				
	3		Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				-	-		
TOTALE DEL PASSIVO							
CONTI D'ORDINE							
			1) Impegni su esercizi futuri				
			2) beni di terzi in uso				
			3) beni dati in uso a terzi				
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
			5) garanzie prestate a imprese controllate				
			6) garanzie prestate a imprese partecipate				
			7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE							
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)							
(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016							

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi				
2		Proventi da fondi perequativi				
3		Proventi da trasferimenti e contributi				
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>				A5c
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>				
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi			A5	A5 a e b
		totale componenti positivi della gestione A)				
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			B6	B6
10		Prestazioni di servizi			B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12		Trasferimenti e contributi				
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>				
	b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>				
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13		Personale			B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>			B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16		Accantonamenti per rischi			B12	B12
17		Altri accantonamenti			B13	B13
18		Oneri diversi di gestione			B14	B14
		totale componenti negativi della gestione B)				
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				

ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni			C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>				
	b	<i>da società partecipate</i>				
	c	<i>da altri soggetti</i>				
20		Altri proventi finanziari			C16	C16
		Totale proventi finanziari				
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>				
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
		Totale oneri finanziari				
		totale (C)				
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni			D18	D18
23		Svalutazioni			D19	D19
		totale (D)				
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
		<i>Proventi straordinari</i>			E20	E20
24		Proventi da permessi di costruire				
	a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
	b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>				E20b
	c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
	d	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	e	totale proventi				
25		<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
		totale oneri				
		Totale (E) (E20-E21)				
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)				
26		Imposte (*)			22	22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)			23	23
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				

**Redazione della Nota integrativa
e della relazione sulla gestione**

-

Il parere dell'Organo di revisione

REDAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA NOTA INTEGRATIVA

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011, punto 5

La **Nota integrativa** indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

REDAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA NOTA INTEGRATIVA

Principio Applicato bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 D.Lgs. n. 118/2011, punto 5

La **Nota integrativa** indica:

[...]

- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
- della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
- della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
- qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11 Schemi di bilancio

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11 Schemi di bilancio

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo *i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

REDAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11 Schemi di bilancio

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa *quota percentuale*;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Art. 11 Schemi di bilancio

- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del Codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

REDAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Questionario Corte dei conti, Allegato Delib. n. 18/SEZAUT/2019

6.1 La relazione sulla gestione e nota integrativa presenta tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011?

6.2 In caso di risposta negativa al quesito 6.1 dare indicazione dei contenuti mancanti e delle relative motivazioni:

6.3 In caso di risposta negativa al quesito 6.1 specificare se sono stati richiesti chiarimenti in merito all'assenza dei contenuti minimi e se è stata data evidenza nel parere rilasciato:

IL PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

ANCREL: Schema di relazione dell'Organo di revisione al bilancio consolidato

- **Schema aggiornato annualmente**
- **Dopo compilazione dei punti di dettaglio ripresi precedentemente...**

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2018 del Comune di _____ è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 del Comune di _____ è stato redatto da parte dell'Ente Capogruppo adottando le corrette procedure interne;

IL PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

ANCREL: Schema di relazione dell'Organo di revisione al bilancio consolidato

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime un giudizio positivo ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato 2018 del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di** _____;

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Oppure:

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a _____, si esprime un giudizio negativo ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Oppure:

Si esprime un giudizio positivo ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 nell'intesa che per le riserve e/o i rilievi ed eccezioni espresse al punto _____ si provveda entro il termine del ____ ____ ____ a rettificare il bilancio, /a completare o integrare la seguente documentazione: _____.

Si espongono brevemente i **principali passaggi procedurali ed operativi** effettuati per la **predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Gubbio (PG)**.

Procedura:

1. Definizione del **Gruppo Amministrazione pubblica** e del **perimetro di consolidamento: delibera di perimetro**
2. Avvio **comunicazione preventiva** agli organismi partecipati
3. **Recepimento bilanci** degli organismi da consolidare
4. Attività dirette a **rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del bilancio consolidato**
5. Redazione del **Bilancio consolidato**
6. Redazione della **Nota integrativa**

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 1: Definizione del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

Il Comune ha formalizzato, mediante l'approvazione di un'apposita delibera di Giunta, la composizione del Gruppo Amministrazione pubblica «Gruppo Comune di Gubbio» e del perimetro di consolidamento...

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 154 DEL 24/09/2020

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO 2019: INDIVIDUAZIONE ENTI E SOCIETA' COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) E PERIMETRAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI GUBBIO PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011.

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di Settembre alle ore 15:00 e seguenti, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge, presso la sede dell'Ente, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza dei Signori:

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 1: Definizione del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

Delibera di perimetro

- *DI APPROVARE il GAP del Comune di Gubbio per l'esercizio 2019 come segue:*

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>QUOTA PARTECIPAZIONE</i>	<i>MOTIVO INCLUSIONE NEL GAP</i>
<i>ORGANISMI STRUMENTALI</i>	<i>Nessuno detenuto</i>		
<i>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</i>	<i>Nessuno detenuto</i>		
<i>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</i>	<i>AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico</i>	-	<i>enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al comma 1 del citato articolo.</i>
	<i>Fondazione teatro stabile dell'Umbria</i>	-	<i>enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al comma 1 del citato articolo</i>
	<i>Consorzio CEV</i>	<i>0,09%</i>	<i>enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al comma 1 del citato articolo</i>
<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	<i>Umbria digitale s.c.ar.l.</i>	<i>0,00038%</i>	<i>Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto</i>
	<i>GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL</i>	<i>100%</i>	<i>Società controllata in cui il comune ha il possesso diretto della maggioranza dei voti esercitabili</i>

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 1: Definizione del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

Delibera di perimetro

- *DI APPROVARE il perimetro di consolidamento nell'ambito del GAP del Comune di Gubbio per l'esercizio 2019 come segue:*

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>QUOTA PARTECIPAZIONE</i>	<i>INCLUSIONE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO</i>	<i>CONSIDERAZIONI DI RILEVANZA</i>
<i>Organismi strumentali</i>	<i>Nessuno detenuto</i>			
<i>Enti strumentali controllati</i>	<i>Nessuno detenuto</i>			
<i>Enti strumentali partecipati</i>	<i>AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico</i>	<i>-</i>	<i>SI</i>	<i>Superamento delle soglie di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici</i>
	<i>Fondazione teatro stabile dell'Umbria</i>	<i>-</i>	<i>SI</i>	<i>Superamento della soglia di irrilevanza del 3% per il totale dei ricavi caratteristici</i>
	<i>Consorzio CEV</i>	<i>0,09%</i>	<i>NO</i>	<i>Non affidatario diretto; partecipazione < 1%</i>
<i>SOCIETA' CONTROLLATE</i>	<i>Gubbio cultura multi servizi s.r.l.</i>	<i>100%</i>	<i>SI</i>	<i>Totalmente partecipata dall'ente; società in house</i>
	<i>Umbria digitale s.c.ar.l.</i>	<i>0,00038%</i>	<i>SI</i>	<i>Società su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto; società in house</i>

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 1: Definizione del Gruppo Amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

Inserimento del perimetro di consolidamento nel programma di calcolo del bilancio consolidato, con scelta del metodo di consolidamento...

Nuovo Capogruppo	Nuovo Organismo	Elimina Organismo	Gestione Organismo			
DENOMINAZIONE	P...	IN HO...	AFFIDATA...	CONTROLLO - CONSOLIDAMENTO	QUOTA	MISSIONE
Comune di Gubbio	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAPOGRUPPO	100,00000	-
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARTECIPATA - PROPORZIONALE	3,61500	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'e
FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMB...	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARTECIPATA - PROPORZIONALE	12,50000	Tutela e valorizzazione dei beni e attività cultural
GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CONTROLLATA - INTEGRALE	100,00000	Tutela e valorizzazione dei beni e attività cultural
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARTECIPATA - PROPORZIONALE	0,00038	Servizi istituzionali, generali e di gestione

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 2: Comunicazione preventiva agli organismi partecipati

Il Comune preso contatto con gli enti del perimetro per:

- comunicare loro la necessità di consolidamento dei loro bilanci
- trasmettere a ciascuno di tali enti l'elenco degli altri enti compresi nel perimetro di consolidamento;

Direzione Amministrativa ¶
Collegio Sindacale/Organo di Controllo ¶

¶

Oggetto: Richiesta informazioni per il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di _____ ¶

¶

Spett. Le..... Società Az.... ¶

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 233-bis del TUEL il Comune di _____ è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in termini economici — patrimoniali con i propri enti, società ed organismi partecipati ai sensi dell'art. 11-bis del citato D.Lgs.. Si evidenzia che il termine di redazione del bilancio consolidato per l'anno 2019 è stato differito al 30 novembre 2019 (D.L. n. 34/2020, cosiddetto "Decreto Rilancio", art. 110) ¶

Con delibera di Giunta n. [redacted], che si allega alla presente (allegato 1), è stato approvato l'elenco delle società e degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di _____, nonché il perimetro e l'ambito di consolidamento da applicarsi a partire dal bilancio consolidato 2019, in base ed in conseguenza ai criteri definiti dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" approvato con D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni (allegato 2). ... ¶

¶

Gli organismi partecipati inclusi nel perimetro di consolidamento sono i seguenti: ¶

¶

¶

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 2: Comunicazione preventiva agli organismi partecipati

Il Comune preso contatto con gli enti del perimetro per:

- impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, fornendo la documentazione necessaria per l'analisi delle eventuali partite infragruppo.

Attività propedeutiche all'elaborazione dei prospetti di bilancio: si raccomanda ai soggetti del perimetro di coordinarsi per tempo per potere attuare una ricognizione delle operazioni infragruppo intercorrenti fra Ente capogruppo e soggetti del perimetro di consolidamento e sul loro impatto sui saldi delle voci di bilancio, al fine di consentire il monitoraggio ed eventualmente la risoluzione di eventuali disallineamenti dovuti a sfasamenti temporali o interpretazioni difformi dei principi contabili.¶

¶

Criteri di valutazione ai fini della predisposizione del bilancio consolidato: al fine di avviare un percorso che consenta di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti per il consolidamento, si forniscono le seguenti indicazioni operative da adottare in sede di predisposizione del bilancio societario, se non in contrasto con la normativa civilistica:¶

- → per i cespiti aziendali, le categorie e le aliquote di ammortamento applicate dovranno essere quelle indicate nell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011 al p.to 4.18;¶
- → adozione del criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale di componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquisita e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno. In quest'ultimo caso, la partecipazione è contabilizzata in base al criterio del costo. Nel caso in cui l'ente/società ritenga di assumere un diverso criterio è richiesta una specifica motivazione;¶

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 2: Comunicazione preventiva agli organismi partecipati

Il Comune preso contatto con gli enti del perimetro per:

- impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, fornendo la documentazione necessaria per l'analisi delle eventuali partite infragruppo.

Società: Gubbio Cultura e Multiservizi srl				
INTERCOMPANY C/ECONOMICO 2019				
	COMUNE	AURI Umbria	Fondazione TSU	Umbria Digitale scrl
Valore della produzione				
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	0	0	0	0
- di cui riconducibili a Proventi da tributi				
- di cui riconducibili a Proventi da fondi perequativi				
- di cui riconducibili a Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
- di cui riconducibili a Ricavi della vendita di beni				
- di cui riconducibili a Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
2 Variazione rimanenze (prod. in corso, semilav. e finiti)				
3 Variazione lavori in corso su ordinazione				
4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
5 Altri ricavi e proventi				
contributi in c/esercizio				
contributi in conto capitale (quote esercizio)				
vari				
Costi della produzione				
6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
7 Per servizi				

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 3: Recepimento della documentazione

- Schemi di bilancio

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici

Sede in	GUBBIO
Codice Fiscale	02870860547
Numero Rea	PERUGIA 247151

Società: Gubbio Cultura e Multiservizi srl

CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c.)

		31/12/2019	
A	Valore della produzione		
	1 Ricavi delle vendite e prestazioni	1.945.915	
	- di cui riconducibili a Proventi da tributi		
	- di cui riconducibili a Proventi da fondi perequativi		
	- di cui riconducibili a Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
	- di cui riconducibili a Ricavi della vendita di beni		
	- di cui riconducibili a Ricavi e proventi dalla prestazione	1.945.915	
	2 Variazione rimanenze (prod. in corso, semilav. e finiti)	0	
	3 Variazione lavori in corso su ordinazione	0	
	4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	
	5 Altri		
	contributi in c/esercizio	0	
	contributi in conto capitale (quote esercizio)	0	
	vari	55.764	
	...	55.764	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.001.679

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 3: Recepimento della documentazione

- Informazioni di dettaglio

Tabella EC.C: Proventi e oneri finanziari		
Interessi e Altri oneri finanziari		2019
Interessi su prestiti obbligazionari		0
Interessi su debiti verso soci da finanziamenti		
Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)		
Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi		
Interessi su debiti verso banche oltre i 12 mesi		
Interessi su debiti verso controllanti		
Interessi su debiti verso controllate		
Interessi su debiti verso partecipate		0
Interessi su debiti verso altri soggetti		
Interessi su debiti verso fornitori		3.067
Altri		6.729
Comm. Bancarie		8.018
TOTALE	0	17.814

Società:	Gubbio Cultura e Multiservizi srl		
Tabella D.I.1: Ratei e risconti attivi (quando il loro ammontare è signifi			
		Saldo al	Saldo al
Ratei e risconti attivi		2018	2019
Ratei attivi			
Altri		8.359	8.359
costi anticipati		0	0
...		0	0
Tot Ratei attivi		8.359	8.359
Risconti attivi			
Assicurazioni		3.413	0
Canoni di locazione		0	0
Altri minori		61.001	61.863
Tot Risconti attivi		64.414	61.863
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		72.773	70.222

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 3: Recepimento della documentazione

- Informazioni sulle operazioni infragruppo

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Per gli enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, la necessaria uniformità dei bilanci viene garantita dall'adozione da parte loro della contabilità armonizzata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.

Si fa presente che il bilancio del Comune viene redatto sulla base dello schema e dei principi contabili previsti dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

E GLI ALTRI SOGGETTI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO?

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Per gli enti in contabilità finanziaria (es. Ente Parco) il bilancio è già redatto sulla base dello schema e dei principi contabili previsti dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011

Per tutti gli altri enti che non redigono il bilancio sulla base dello schema ex D.Lgs. n. 118/2011 occorre effettuare una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dei secondo gli schemi ed i principi contabili previsti dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011...

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

BILANCIO GCM

FILE PACKAGE

Conto economico

		31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.945.915
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		0
altri		55.764
Totale altri ricavi e proventi		55.764
Totale valore della produzione		2.001.679
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		963.807
7) per servizi		256.446
8) per godimento di beni di terzi		111.429

SCHEMA
BILANCIO CEE

Società:		Gubbio Cultura e Multiservizi srl	
CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c.)			
		31/12/2019	
A	Valore della produzione		
	1 Ricavi delle vendite e prestazioni		1.945.915
	- di cui riconducibili a Proventi da tributi		
	- di cui riconducibili a Proventi da fondi perequativi		
	- di cui riconducibili a Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
	- di cui riconducibili a Ricavi della vendita di beni		
	- di cui riconducibili a Ricavi e proventi dalla prestazioni	1.945.915	
	2 Variazione rimanenze (prod. in corso, semilav. e finiti)		0
	3 Variazione lavori in corso su ordinazione		0
	4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		0
	5 Altri		
	contributi in c/esercizio	0	
	contributi in conto capitale (quote esercizio)	0	
	vari	55.764	
	...		55.764
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			2.001.679
B	Costi della produzione		
	6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		963.807
	7 Per servizi		256.446
	8 Per godimento beni di terzi		111.429

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

BILANCIO GCM

FILE PACKAGE

Conto economico

31-12-2019	
Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.945.915
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	0
altri	55.764
Totale altri ricavi e proventi	55.764
Totale valore della produzione	2.001.679
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	963.807
7) per servizi	256.446
8) per godimento di beni di terzi	111.429

SCHEMA
BILANCIO CEE

Società:		Gubbio Cultura e Multiservizi srl	
CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c.)			
		31/12/2019	
A	Valore della produzione		
	1 Ricavi delle vendite e prestazioni		1.945.915
	- di cui riconducibili a Proventi da tributi		
	- di cui riconducibili a Proventi da fondi perequativi		
	- di cui riconducibili a Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
	- di cui riconducibili a Ricavi della vendita di beni		
	- di cui riconducibili a Ricavi e proventi dalla prestazioni	1.945.915	
	2 Variazione rimanenze (prod. in corso, semilav. e finiti)		0
	3 Variazione lavori in corso su ordinazione		0
	4 Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		0
	5 Altri		
	contributi in c/esercizio	0	
	contributi in conto capitale (quote esercizio)	0	
	vari	55.764	
	...		55.764
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			2.001.679
B	Costi della produzione		
	6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		963.807
	7 Per servizi		256.446
	8 Per godimento beni di terzi		111.429

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

BILANCIO GCM

Società:		Gubbio Cultura e Multiservizi srl		FILE PACKAGE		SCHEMA 118/2011	
CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c.)							
		31/12/2019				Anno	
A		Valore della produzione		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
1		Ricavi delle vendite e prestazioni		1.945.915			
		- di cui riconducibili a Proventi da tributi				A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
		- di cui riconducibili a Proventi da fondi perequativi				1 Proventi da tributi 0	
		- di cui riconducibili a Proventi derivanti dalla gestione dei beni				2 Proventi da fondi perequativi 0	
		- di cui riconducibili a Ricavi della vendita di beni				3 Proventi da trasferimenti e contributi 0	
		- di cui riconducibili a Ricavi e proventi dalla prestazione		1.945.915		a Proventi da trasferimenti correnti 0	
2		Variazione rimanenze (prod. in corso, semilav. e finiti)		0		b Quota annuale di contributi agli investimenti 0	
3		Variazione lavori in corso su ordinazione		0		c Contributi agli investimenti 0	
4		Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		0		4 Ricavi delle prestazioni e proventi da servizi 1.945.915	
5		Altri				a Proventi derivanti dalla gestione dei beni 0	
		contributi in c/esercizio		0		b Ricavi della vendita di beni 0	
		contributi in conto capitale (quote esercizio)		0		c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi 1.945.915	
		vari		55.764		5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) 0	
...						6 Variazioni nei lavori in corso su ordinazione 0	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE				2.001.679		7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 0	
B		Costi della produzione				8 Altri ricavi e proventi diversi 55.764	
6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		963.807		totale componenti positivi della gestione A) 2.001.679	
7		Per servizi		256.446		B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	
8		Per godimento beni di terzi		111.429		9 Acquisto di materie prime e beni di consumo 963.807	
						10 Prestazioni di servizi 256.446	
						11 Utilizzo beni di terzi 111.429	

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

SCHEMA 118/2011

BILANCIO GCM

	CONTO ECONOMICO	2019
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1	Proventi da tributi	-
2	Proventi da fondi perequativi	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	
a	Proventi da trasferimenti correnti	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-
c	Contributi agli investimenti	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
b	Ricavi della vendita di beni	-
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.945.915,00
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
5		-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	55.764,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.001.679,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	963.807,00
10	Prestazioni di servizi	256.446,00
11	Utilizzo beni di terzi	111.429,00
12	Trasferimenti e contributi	-
a	Trasferimenti correnti	-
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-
13	Personale	658.858,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.318,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.432,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	886,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d	Svalutazione dei crediti	-
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-
	Accantonamenti per rischi	28.760,00
16		-
17	Altri accantonamenti	-
18	Oneri diversi di gestione	25.121,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.992.219,00
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	9.460,00

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	<i>Proventi finanziari</i>	
19	Proventi da partecipazioni	
a	da società controllate	-
b	da società partecipate	-
c	da altri soggetti	-
20	Altri proventi finanziari	4,00
	Totale proventi finanziari	4,00
	<i>Oneri finanziari</i>	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	
a	Interessi passivi	6.729,00
b	Altri oneri finanziari	-
	Totale oneri finanziari	6.729,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 6.725,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22	Rivalutazioni	-
23	Svalutazioni	-
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24	Proventi straordinari	
a	Proventi da permessi di costruire	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	-
d	Plusvalenze patrimoniali	-
e	Altri proventi straordinari	-
	Totale proventi straordinari	-
25	Oneri straordinari	
a	Trasferimenti in conto capitale	-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-
c	Minusvalenze patrimoniali	-
d	Altri oneri straordinari	-
	Totale oneri straordinari	-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.735,00
26	Imposte (*)	2.008,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	727,00

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

BILANCIO GCM

SCHEMA 118/2011

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
5	Avviamento	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
9	Altre	161.888,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	161.888,00
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
II 1	Beni demaniali	-
1.1	Terreni	-
1.2	Fabbricati	-
1.3	Infrastrutture	-
1.9	Altri beni demaniali	-
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	104.700,00
2.1	Terreni	-
a	di cui in leasing finanziario	-
2.2	Fabbricati	-
a	di cui in leasing finanziario	15,00
2.3	Impianti e macchinari	-
a	di cui in leasing finanziario	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-
2.5	Mezzi di trasporto	-
2.6	Macchine per ufficio e hardware	-
2.7	Mobili e arredi	-
2.8	Infrastrutture	-
2.99	Altri beni materiali	104.700,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
	Totale immobilizzazioni materiali	104.700,00

	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	266.588,00
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE	
	<u>Rimanenze</u>	170.579,00
II	Totale rimanenze	170.579,00
	<u>Crediti (2)</u>	
1	Crediti di natura tributaria	-
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-
b	Altri crediti da tributi	-
c	Crediti da Fondi perequativi	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	-
a	verso amministrazioni pubbliche (tit ii)	-
b	imprese controllate	-
c	imprese partecipate	-
d	verso altri soggetti	-
3	Verso clienti ed utenti	664.570,00
4	Altri Crediti	-
a	verso l'erario	-
b	per attività svolta per c/terzi	-
c	altri	-
	Totale crediti	664.570,00
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
1	Partecipazioni	-
2	Altri titoli	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	
1	Conto di tesoreria	-
a	Istituto tesoriere	-
b	presso Banca d'Italia	-
2	Altri depositi bancari e postali	375.744,00
3	Denaro e valori in cassa	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
	Totale disponibilità liquide	375.744,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.210.893,00
	D) RATEI E RISCONTI	
1	Ratei attivi	8.359,00
2	Risconti attivi	61.863,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	70.222,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.547.703,00

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

BILANCIO GCM

SCHEMA 118/2011

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019
	A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione beni indisponibili/opere da realizzare	50.000,00
II	Riserve	3.255,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	3.255,00
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	727,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	53.982,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	Per trattamento di quiescenza	318.512,00
2	Per imposte	-
3	Altri- fondo sv. Crediti - fondo spese future	187.964,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	506.476,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO- tfm	-
	TOTALE T.F.R. (C)	-

	D) DEBITI (1)	
1	Debiti da finanziamento	-
a	prestiti obbligazionari	-
	di cui oltre i 12 mesi:	-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	
	di cui oltre i 12 mesi:	
c	verso banche e tesoriere	-
	di cui oltre i 12 mesi:	-
d	verso altri finanziatori	-
	di cui oltre i 12 mesi:	-
2	Debiti verso fornitori	832.217,00
3	Acconti	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
b	altre amministrazioni pubbliche	-
c	imprese controllate	-
d	imprese partecipate	-
e	altri soggetti	-
5	Altri debiti	154.052,00
a	tributari	89.563,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.917,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-
d	altri	39.572,00
	TOTALE DEBITI (D)	986.269,00
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I	Ratei passivi	976,00
II	Risconti passivi	-
1	Contributi agli investimenti	-
a	da altre amministrazioni pubbliche	-
b	da altri soggetti	
2	Concessioni pluriennali	-
3	Altri risconti passivi	-
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	976,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.547.703,00

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Consolidamento dei bilanci delle componenti del perimetro...

	CONTO ECONOMICO	COMUNE DI GUBBIO	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	AGGREGATO
		BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	14.585.543,00	13.520,00	-	-	-	14.599.063,00
2	Proventi da fondi perequativi	3.671.431,00	-	-	-	-	3.671.431,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.071.560,00	283.116,00	193.715,00	-	6,00	7.548.397,00
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	5.274.622,00	-	-	-	1,00	5.274.623,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.796.938,00	-	-	-	2,00	1.796.940,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	283.116,00	193.715,00	-	3,00	476.834,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.173.638,00	117.844,00	263.555,00	1.945.915,00	45,00	5.500.997,00
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.459.108,00	-	-	-	-	1.459.108,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	125.035,00	-	-	-	-	125.035,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.589.495,00	117.844,00	263.555,00	1.945.915,00	45,00	3.916.854,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	-	-	-	-	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	1,00	1,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.072.798,00	12.024,00	204.937,00	55.764,00	2,00	1.345.525,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	29.574.970,00	426.504,00	662.207,00	2.001.679,00	54,00	32.665.414,00

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Elaborazione delle scritture di elisione delle partite infragruppo

Consolidato - Nuova Elisione

Elisione da: GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL A: GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL

Descrizione: Allineamento Ricavi infragruppo GCM- Capogruppo

Tipo elisione: PRE-CONSOLIDAMENTO-PARTECIPATA (MAN) - Manuale

Del: 31/12/2019 Anno: 2019

Movimento
☐ Elisione ☒ Incremento

Importo: 11132 Importo Intero: 11132 **APPLICA 100%** Annulla Ok

Dettaglio Elisione

Elisione del 31/12/2019 Numero: 12 anno: 2019 - Tipo: PRE-CONSOLIDAMENTO-PARTECIPATA (MAN) - Manuale - Importo Totale: 11.132,00 **Quota Partecipazione: 100%**

GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
 GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL

Allineamento Ricavi infragruppo GCM- Capogruppo

DETTAGLIO ELISIONE Records: 2

DENOMINAZIONE	CODICECONS	ISDARE	IMPORTODARE	ISAVERE	IMPORTOAVERE	PARTECIPATA	IDF
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	CE.A.4.c	<input type="checkbox"/>	0,00	<input checked="" type="checkbox"/>	11.132,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	3
Riserve di Consolidato	RIS.CONS	<input checked="" type="checkbox"/>	11.132,00	<input type="checkbox"/>	0,00	Riserva di consolidamento	

Operazioni Voci

Nuova Modifica Elimina Voce Resto a Riserva D: 11.132,00 A: 11.132,00 D-A: 0,00 Annulla

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Elaborazione delle scritture di elisione delle partite infragruppo

Consolidato - Nuova Elisione

Elisione da: GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL A: CONS -

Descrizione: Elisione Ricavi infragruppo GCM - Capogruppo

Tipo elisione: PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN) - Manuale

Del: 31/12/2019 Anno: 2019

Importo Elisione: 330584 Importo Intero: 330584 **APPLICA 100%** Annulla Ok

CONS - Cesena								
Elisione Ricavi infragruppo GCM - Capogruppo								
DETTAGLIO ELISIONE Records: 2								
DENOMINAZIONE	CODICECONS	ISDARE	IMPORTODARE	ISAVERE	IMPORTOAVERE	PARTECIPATA	IDP	IDCO
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	CE.A.4.c	<input checked="" type="checkbox"/>	330.584,00	<input type="checkbox"/>	0,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	3	633
Prestazioni di servizi	CE.B.10	<input type="checkbox"/>	0,00	<input checked="" type="checkbox"/>	330.584,00	CONS	1	486

Operazioni Voci

Nuova Modifica Elimina Voce Resto a Riserva D: 330.584,00 A: 330.584,00 D-A: 0,00 Annulla OK

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Elaborazione delle scritture di elisione delle partite infragruppo

Consolidato - Nuova Elisione :

Elisione da: FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA A: CONS - Cesena

Descrizione: Elisione Ricavi infragruppo Fondaz.T.S. - Capogruppo

Tipo elisione: PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN) - Manuale

Del: 31/12/2019 Anno: 2019

Importo Elisione: 12500 Importo Intero: 100000

APPLICA 12.5%

Proporzionale

Annulla Ok

Dettaglio Elisione :

Elisione del 31/12/2019 Numero: 14 anno: 2019 - Tipo: PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN) - Manuale - Importo Totale: 100.000,00 - Quota Partecipazione: 12.5%

FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA

CONS - Cesena

Elisione Ricavi infragruppo Fondaz.T.S. - Capogruppo

DETTAGLIO ELISIONE Records: 2

DENOMINAZIONE	CODICECONS	ISDARE	IMPORTODARE	ISAVERE	IMPORTOAVERE	PARTECIPATA	IDP
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	CE.A.4.c	<input checked="" type="checkbox"/>	12.500,00	<input type="checkbox"/>	0,00	FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	4
Prestazioni di servizi	CE.B.10	<input type="checkbox"/>	0,00	<input checked="" type="checkbox"/>	12.500,00	CONS - Cesena	1

Operazioni Voci

Nuova Modifica Elimina Voce Resto a Riserva

D: 12.500,00 A: 12.500,00 D-A: 0,00

Annulla OK

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Elaborazione delle scritture di elisione delle partite infragruppo

Elisioni - Generale

Elisioni - Organismo

ELENCO ORGANISMI Records: 5							
DENOMINAZIONE	CONTROLLO - CONSOLIDAMENTO	PARTECIPATA INDIRETTA	QUOTA	QUOTA CALCOLO	VALORE CARICO	COLLOCAZIONE	MISSIONE
Comune di Gubbio	CAPOGRUPPO	-	100,00000	100,00000	0,00		-
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	PARTECIPATA - PROPORZIONALE	-	3,61500	3,61500	230.471,00	SPA.BIV.1.c-altri soggetti.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'amb
FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMB...	PARTECIPATA - PROPORZIONALE	-	12,50000	12,50000	15.564,00	SPA.BIV.1.c-altri soggetti.	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	CONTROLLATA - INTEGRALE	-	100,00000	100,00000	53.255,00	SPA.BIV.1.a-imprese controllate.	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	PARTECIPATA - PROPORZIONALE	-	0,00038	0,00038	18,00	SPA.BIV.1.a-imprese controllate.	Servizi istituzionali, generali e di gestione
MOVIMENTI ORGANISMO Records: 30							
TIPO ELISIONE	DESCRIZIONE ELISIONE	NR.	CODICE	DESCRIZIONE	DARE	AVERE	PARTECIPATA
PRE-CONSOLIDAMENTO-PARTECIPATA (MAN)	Allineamento Ricavi infragruppo GCM- Capogruppo	9	CE.A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	11.132,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
PRE-CONSOLIDAMENTO-PARTECIPATA (MAN)	Allineamento Ricavi infragruppo GCM- Capogruppo	9	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	11.132,00	0,00	RISERVA
PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN)	Elisione Ricavi infragruppo GCM - Capogruppo	10	CE.A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	330.584,00	0,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN)	Elisione Ricavi infragruppo GCM - Capogruppo	10	CE.B.10	Prestazioni di servizi	0,00	330.584,00	Comune di Gubbio
PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN)	Elisione Ricavi infragruppo GCM - Capogruppo	11	CE.A.8	Altri ricavi e proventi diversi	34.274,00	0,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN)	Elisione Ricavi infragruppo GCM - Capogruppo	11	CE.B.10	Prestazioni di servizi	0,00	34.274,00	Comune di Gubbio
PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN)	Elisione Costi infragruppo GCM - Capogruppo	12	CE.B.11	Utilizzo beni di terzi	0,00	61.200,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN)	Elisione Costi infragruppo GCM - Capogruppo	12	CE.A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	61.200,00	0,00	Comune di Gubbio
PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN)	Elisione Costi infragruppo GCM - Capogruppo	13	CE.B.18	Oneri diversi di gestione	0,00	1.869,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
PARTECIPATA-CAPOGRUPPO (MAN)	Elisione Costi infragruppo GCM - Capogruppo	13	CE.A.1	Proventi da tributi	1.869,00	0,00	Comune di Gubbio
PRE-CONSOLIDAMENTO-PARTECIPATA (MAN)	SPA.CII.3_O12 - Crediti verso clienti e utenti oltre 12 mesi - Crediti v/c entro	15	SPA.CII.3_O12	Crediti verso clienti e utenti oltre 12 mesi	0,00	664.570,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
PRE-CONSOLIDAMENTO-PARTECIPATA (MAN)	SPA.CII.3_O12 - Crediti verso clienti e utenti oltre 12 mesi - Crediti v/c entro	15	SPA.CII.3_E12	Crediti verso clienti e utenti entro 12 mesi	664.570,00	0,00	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
					1.924.930,00	1.924.930,00	

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Elaborazione delle scritture di elisione delle partite infragruppo

Nota: le **differenze di consolidamento** trovano allocazione per prassi professionale (e come confermato nell'Appendice tecnica al Principio applicato relativo al bilancio consolidato Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) nella voce di Patrimonio netto fra gli **"Riserve da risultato economico di esercizi precedenti"**

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Elaborazione delle scritture di consolidamento

TIPO ELISIONE	DESCRIZIONE ELISIONE	CODICE	DESCRIZIONE	DARE	AVERE	PARTECIPATA
LIBERA-CAPOGRUPPO (MAN)	Allocazione Differenza di Annullamento Positiva GCM	CE.E.25.d	Altri oneri straordinari	24.635,00 €	- €	Comune di Gubbio
LIBERA-CAPOGRUPPO (MAN)	Allocazione Differenza di Annullamento Positiva GCM	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	- €	24.635,00 €	RISERVA
LIBERA-CAPOGRUPPO (MAN)	Allocazione Differenza di Annullamento Positiva UMBRIA DIGITALE SCARL	CE.E.25.d	Altri oneri straordinari	160,00 €	- €	Comune di Gubbio
LIBERA-CAPOGRUPPO (MAN)	Allocazione Differenza di Annullamento Positiva UMBRIA DIGITALE SCARL	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	- €	160,00 €	RISERVA
ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE (AUT)	Annullamento partecipazione AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AU	SPA.BIV.1.c	altri soggetti.	- €	230.471,00 €	Comune di Gubbio
ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE (AUT)	Annullamento partecipazione AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AU	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	230.471,00 €	- €	RISERVA
ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE (AUT)	Annullamento partecipazione FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UM	SPA.BIV.1.c	altri soggetti.	- €	15.564,00 €	Comune di Gubbio
ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE (AUT)	Annullamento partecipazione FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UM	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	15.564,00 €	- €	RISERVA
ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE (AUT)	Annullamento partecipazione GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL voc	SPA.BIV.1.a	imprese controllate.	- €	53.255,00 €	Comune di Gubbio
ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE (AUT)	Annullamento partecipazione GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL voc	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	53.255,00 €	- €	RISERVA
ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE (AUT)	Annullamento partecipazione UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. voce SPA.BIV	SPA.BIV.1.a	imprese controllate.	- €	18,00 €	Comune di Gubbio
ANNULLAMENTO PARTECIPAZIONE (AUT)	Annullamento partecipazione UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L. voce SPA.BIV	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	18,00 €	- €	RISERVA
CHIUSURA (AUT)	Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	SPP.AII.a	da risultato economico di esercizi precedenti	645.506,00 €	- €	Comune di Gubbio
CHIUSURA (AUT)	Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	- €	580.562,00 €	RISERVA
CHIUSURA (AUT)	Chiusura bilancio da RC a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	- €	64.944,00 €	RISERVA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	- €	202.483,00 €	RISERVA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	SPP.AI	Fondo di dotazione	136.702,00 €	- €	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	SPP.AII.a	da risultato economico di esercizi precedenti	55.428,00 €	- €	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	SPP.AII.b	da capitale	- €	- €	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	SPP.AII.c	da permessi di costruire	- €	- €	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	SPP.AII.d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali ind	10.353,00 €	- €	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	SPP.AII.e	altre riserve indisponibili	- €	- €	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 4: Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare ed elaborazione del Bilancio consolidato

Elaborazione delle scritture di consolidamento

ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	- €	15.564,00 €	RISERVA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	SPP.AI	Fondo di dotazione	14.977,00 €	- €	FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	SPP.AII.a	da risultato economico di esercizi precedenti	- €	- €	FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	SPP.AII.b	da capitale	587,00 €	- €	FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	SPP.AII.c	da permessi di costruire	- €	- €	FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	SPP.AII.d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali ind	- €	- €	FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA	SPP.AII.e	altre riserve indisponibili	- €	- €	FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	- €	53.255,00 €	RISERVA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	SPP.AI	Fondo di dotazione	50.000,00 €	- €	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	SPP.AII.a	da risultato economico di esercizi precedenti	- €	- €	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	SPP.AII.b	da capitale	3.255,00 €	- €	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	SPP.AII.c	da permessi di costruire	- €	- €	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	SPP.AII.d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali ind	- €	- €	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL	SPP.AII.e	altre riserve indisponibili	- €	- €	GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	RIS.CONS	Riserve di Consolidato	- €	18,00 €	RISERVA
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	SPP.AI	Fondo di dotazione	15,00 €	- €	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	SPP.AII.a	da risultato economico di esercizi precedenti	3,00 €	- €	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	SPP.AII.b	da capitale	- €	- €	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	SPP.AII.c	da permessi di costruire	- €	- €	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	SPP.AII.d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali ind	- €	- €	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.
ANNULLAMENTO PATRIMONIO NETTO (AUT)	Ann. Patr. N. UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	SPP.AII.e	altre riserve indisponibili	- €	- €	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 5: Elaborazione e predisposizione del Bilancio consolidato e dei relativi allegati

CONTO ECONOMICO		COMUNE DI GUBBIO				AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)				FONDAZIONE TEATRO STATALE DELL'UMBRIA			
		BILANCIO	SCRITTURE PRE CONSOLIDAMENTO	ELISIONI	TOTALE	BILANCIO	SCRITTURE PRE CONSOLIDAMENTO	ELISIONI	TOTALE	BILANCIO	SCRITTURE PRE CONSOLIDAMENTO	ELISIONI	TOTALE
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE													
1	Proventi da tributi	14.585.543,00	-	1.869,00	14.583.674,00	13.520,00	13.520,00	-	-	-	-	-	-
2	Proventi da fondi perequativi	3.671.431,00	-	-	3.671.431,00	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.071.560,00	-	-	7.071.560,00	283.116,00	13.520,00	-	296.636,00	193.715,00	7.500,00	-	186.215,00
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.274.622,00	-	-	5.274.622,00	-	13.520,00	-	13.520,00	-	186.215,00	-	186.215,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.796.938,00	-	-	1.796.938,00	-	-	-	-	-	-	-	-
c	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	283.116,00	-	-	283.116,00	193.715,00	193.715,00	-	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.173.638,00	-	61.200,00	3.112.438,00	117.844,00	-	1.195,00	116.649,00	263.555,00	-	-	263.555,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.459.108,00	-	-	1.459.108,00	-	-	-	-	-	-	-	-
b	Ricavi della vendita di beni	125.035,00	-	-	125.035,00	-	-	-	-	-	-	-	-
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.589.495,00	-	61.200,00	1.528.295,00	117.844,00	-	1.195,00	116.649,00	263.555,00	-	-	263.555,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.072.798,00	-	-	1.072.798,00	12.024,00	-	-	12.024,00	204.937,00	-	-	204.937,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		29.574.970,00	-	63.069,00	29.511.901,00	426.504,00	-	1.195,00	425.309,00	662.207,00	7.500,00	-	654.707,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE													
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	495.292,00	-	-	495.292,00	493,00	-	-	493,00	9.143,00	-	-	9.143,00
10	Prestazioni di servizi	14.578.295,00	-	364.858,00	14.213.437,00	15.450,00	-	53,00	15.397,00	282.001,00	7.500,00	-	274.501,00

CONTO ECONOMICO		GUBBIO CULTURA MULTISERVIZI SRL				UMBRIA DIGITALE S.C. A.R.L.				BILANCIO CONSOLIDATO			
		BILANCIO	SCRITTURE PRE CONSOLIDAMENTO	ELISIONI	TOTALE	BILANCIO	SCRITTURE PRE CONSOLIDAMENTO	ELISIONI	TOTALE	BILANCIO	SCRITTURE PRE CONSOLIDAMENTO	ELISIONI	TOTALE
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE													
1	Proventi da tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	14.599.063,00	13.520,00	1.869,00	14.583.674,00
2	Proventi da fondi perequativi	-	-	-	-	-	-	-	-	3.671.431,00	-	-	3.671.431,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-	-	-	-	6,00	-	-	6,00	7.548.397,00	6.020,00	-	7.554.417,00
a	Proventi da trasferimenti correnti	-	-	-	-	1,00	-	-	1,00	5.274.623,00	199.735,00	-	5.474.358,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-	-	-	2,00	-	-	2,00	1.796.940,00	-	-	1.796.940,00
c	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	3,00	-	-	3,00	476.834,00	193.715,00	-	283.119,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.945.915,00	11.132,00	330.584,00	1.626.463,00	45,00	-	-	45,00	5.500.997,00	11.132,00	392.979,00	5.119.150,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-	-	-	-	-	-	-	1.459.108,00	-	-	1.459.108,00
b	Ricavi della vendita di beni	-	-	-	-	-	-	-	-	125.035,00	-	-	125.035,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.945.915,00	11.132,00	330.584,00	1.626.463,00	45,00	-	-	45,00	3.916.854,00	11.132,00	392.979,00	3.535.007,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	1,00	-	-	1,00	1,00	-	-	1,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	55.764,00	-	34.274,00	21.490,00	2,00	-	-	2,00	1.345.525,00	-	34.274,00	1.311.251,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.001.679,00	11.132,00	364.858,00	1.647.953,00	54,00	-	-	54,00	32.665.414,00	3.632,00	429.122,00	32.239.924,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE													
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	963.807,00	-	-	963.807,00	1,00	-	-	1,00	1.468.736,00	-	-	1.468.736,00
10	Prestazioni di servizi	256.446,00	-	-	256.446,00	27,00	-	-	27,00	15.132.219,00	7.500,00	364.911,00	14.759.808,00

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 5: Elaborazione e predisposizione del Bilancio consolidato e dei relativi allegati

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	14.583.674	14.387.409		
2	Proventi da fondi perequativi	3.671.431	3.681.847		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.554.417	6.728.647		
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.474.358	4.407.690	A5c	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.796.940	2.116.812	E20c	
c	Contributi agli investimenti	283.119	204.145		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.119.172	5.282.114	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.459.108	1.552.121		
b	Ricavi della vendita di beni	125.035	176.098		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.535.029	3.553.895		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1	0	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.311.251	2.391.151	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		32.239.946	32.471.168		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.468.736	1.552.646	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	14.759.808	13.898.268	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	259.179	247.014	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.834.526	1.868.413		
a	Trasferimenti correnti	1.616.575	1.650.706		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	17.474	0		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	200.477	217.707		
13	Personale	7.716.680	8.210.334	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.551.581	4.627.680	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	52.599	45.657	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.522.560	3.459.718	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	976.422	1.122.305	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-28.760	-4.993	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	216.998	931.443	B12	B12
17	Altri accantonamenti	89.478	3.500	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	527.422	2.494.725	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		31.395.648	33.829.030		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		844.298	-1.357.862		

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	0	0	C15	C15
a	da società controllate	0	0		
b	da società partecipate	0	0		
c	da altri soggetti	0	0		
20	Altri proventi finanziari	19	14.410	C16	C16
Totale proventi finanziari		19	14.410		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	516.193	548.862	C17	C17
a	Interessi passivi	514.028	526.013		
b	Altri oneri finanziari	2.165	22.849		
Totale oneri finanziari		516.193	548.862		
totale (C)		-516.174	-534.452		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	57.308	0	D18	D18
23	Svalutazioni	0	0	D19	D19
totale (D)		57.308	0		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
24	Proventi da permessi di costruire	0	0	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.134.404	2.027.980	E20b	
c	Plusvalenze patrimoniali	33.668	46.104	E20c	
d	Altri proventi straordinari	0	0		
totale proventi		4.168.072	2.074.084		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0	38.408		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	965.232	1.175.328	E21b	
c	Minusvalenze patrimoniali	0	9.708	E21a	
d	Altri oneri straordinari	128.194	24.531	E21d	
totale oneri		1.093.426	1.247.975		
Totale (E) (E20-E21)		3.074.646	826.109		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		3.460.078	-1.066.205		
26	Imposte (*)	436.367	462.118	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.023.711	-1.528.323	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0		

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 5: Elaborazione e predisposizione del Bilancio consolidato e dei relativi allegati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018	riferimento	riferimento
				art.2424 CC	DM 26/4/95
1	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0	0	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	9.572	13.423	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20.887	24.535	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	36	54	BI4	BI4
5	avviamento	0	0	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	BI6	BI6
9	altre	198.255	199.922	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	228.750	237.934		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1 Beni demaniali	78.278.415	79.088.729		
	1.1 Terreni	9.486.766	9.476.527		
	1.2 Fabbricati	29.171.169	29.609.911		
	1.3 Infrastrutture	39.620.480	40.002.291		
	1.9 Altri beni demaniali	0	0		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	39.638.414	39.502.393		
	2.1 Terreni	23.252.080	23.185.424	BI1	BI1
	a di cui in leasing finanziario	0	0		
	2.2 Fabbricati	15.470.694	15.393.181		
	a di cui in leasing finanziario	0	0		
	2.3 Impianti e macchinari	18.731	19.881	BI2	BI2
	a di cui in leasing finanziario	0	0		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	84.992	88.904	BI3	BI3
	2.5 Mezzi di trasporto	42.842	52.585		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	34.593	23.961		
	2.7 Mobili e arredi	57.813	56.391		
	2.8 Infrastrutture	0	0		
	2.99 Altri beni materiali	676.669	682.066		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.030.929	3.859.577	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	119.947.758	122.450.699		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1 Partecipazioni in	1.055.840	262.108	BI11	BI11
	a imprese controllate	0	0	BI11a	BI11a
	b imprese partecipate	482.279	160	BI11b	BI11b
	c altri soggetti	573.561	261.948		
	2 Crediti verso	0	0	BI12	BI12
	a altre amministrazioni pubbliche	0	0	BI12a	BI12a
	b imprese controllate	0	0	BI12b	BI12b
	c imprese partecipate	0	0	BI12c	BI12c
	d altri soggetti	0	0	BI12c BI12d	BI12d
	3 Altri titoli	0	0	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.055.840	262.108		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	121.232.348	122.950.741		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	170.588	141.819	CI	CI
	Totale	170.588	141.819		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	2.430.103	2.866.327		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0		
	b Altri crediti da tributi	2.430.103	2.866.327		
	c Crediti da Fondi perequativi	0	0		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	7.350.719	7.587.947		
	a verso amministrazioni pubbliche (tit ii)	6.865.531	1.201.656		
	b imprese controllate	0	5.948.076		CI12
	c imprese partecipate	0	0		
	d verso altri soggetti	485.188	438.215		
3	Verso clienti ed utenti	2.460.819	2.599.023	CI1	CI1
4	Altri Crediti	1.328.277	864.674	CI5	CI5
	a verso l'erario	53.155	37.597		
	b per attività svolta per c/terzi	32.078	4.076		
	c altri	1.243.044	823.001		
	Totale	13.569.918	13.917.971		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO				
1	partecipazioni	0	0	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli	0	0	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Conto di tesoreria	9.133.883	5.992.946		
	a Istituto tesoriere	9.133.883	5.992.946		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0	0		
2	Altri depositi bancari e postali	1.095.138	1.457.368	CIV1	CIV1b e CIV
3	Denaro e valori in cassa	174	153	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0		
	Totale disponibilità liquide	10.229.195	7.450.467		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	23.969.701	21.510.257		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	8.362	68.299	D	D
2	Risconti attivi	69.751	6.646	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	78.113	74.945		
	TOTALE DELL'ATTIVO	145.280.162	144.535.943		

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 5: Elaborazione e predisposizione del Bilancio consolidato e dei relativi allegati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-40.196.268	-43.923.763	AI	AI
II	Riserve	111.541.492	115.562.310		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-3.815.168	-2.842.970	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	90.929	42.128	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.565.952	4.328.990		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	113.127.093	113.768.609		
e	altre riserve indisponibili	572.686	265.553		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.023.711	-1.528.323	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		74.368.935	70.110.224		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0	0		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0	0		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0	0		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		74.368.935	70.110.224		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	326.515	7.343	B1	B1
2	per imposte	0	0	B2	B2
3	altri	1.820.270	1.562.474	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.146.785	1.569.817		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		61.984	376.487	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		61.984	376.487		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	9.804.899	10.437.435		
a	prestiti obbligazionari	0	0	D1e D2	D1
b	altre amministrazioni pubbliche	67.618	106.504		
c	verso banche e tesoriere	16.441	47.572	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	9.720.840	10.283.359	D5	
2	Debiti verso fornitori	6.618.269	8.891.124		
3	Acconti	2	0		

4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.835.756	5.469.919		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0		
b	altre amministrazioni pubbliche	564.921	638.103		
c	imprese controllate	0	0	D9	D8
d	imprese partecipate	0	0	D10	D9
e	altri soggetti	3.270.835	4.831.816		
5	altri debiti	2.647.429	1.930.546	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	483.433	419.026		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	119.350	15.134		
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	0	47		
d	altri	2.044.646	1.496.339		
TOTALE DEBITI (D)		22.906.355	26.729.024		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	184.725	278.477	E	E
II	Risconti passivi	45.611.378	45.471.914	E	E
1	Contributi agli investimenti	45.569.475	44.923.451		
a	da altre amministrazioni pubbliche	44.881.136	44.285.353		
b	da altri soggetti	688.339	638.098		
2	Concessioni pluriennali	0	0		
3	Altri risconti passivi	41.903	548.463		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		45.796.103	45.750.391		
TOTALE DEL PASSIVO		145.280.162	144.535.943		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	1.233.256	479.638		
2)	beni di terzi in uso	0	0		
3)	beni dati in uso a terzi	0	0		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0	0		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0	0		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0	0		
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.233.256	479.638		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 6: Redazione della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione

Predisposizione della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione sulla base delle informazioni contenute nei bilanci e delle informazioni aggiuntive fornite dai soggetti appartenenti al perimetro di consolidamento...



Comune di Gubbio

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

▸ NOTA INTEGRATIVA

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Gubbio

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2018.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2017 (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html).

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Gubbio per l'Esercizio 2019 ha preso avvio dalla Delibera di Giunta n. 154 del 24/09/2020 in cui, sulla base del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente è stato trasmesso, con Note Protocollo n. 35276, 35279, 35281 e 35282 del 28/09/2020, a ciascuno degli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi

IL CASO DEL COMUNE DI GUBBIO

Step 6: Redazione della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione

Predisposizione della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione sulla base delle informazioni contenute nei bilanci e delle informazioni aggiuntive fornite dai soggetti appartenenti al perimetro di consolidamento...



Comune di Gubbio

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Comune di Gubbio

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

I fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile e non solo, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011
- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

**Incidenza delle partecipate
sul principio della programmazione
e sui documenti di programmazione**

Principio contabile programmazione: Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011

2. Contenuti della programmazione

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli *obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica)*

INCIDENZA DELLE PARTECIPATE SUL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE E SUI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

DUP

Principio contabile programmazione: Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011

8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

[...] «Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.»

[...]

«Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;»

Principio contabile programmazione: Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011

8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

«La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;»

INCIDENZA DELLE PARTECIPATE SUL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE E SUI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

DUP

Principio contabile programmazione: Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011

8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

« L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

[...]

la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.»

8.4. DUP semplificato:

«Il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione: [...]

- Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica»

INCIDENZA DELLE PARTECIPATE SUL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE E SUI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE

Principio contabile programmazione: Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011

9.3 La procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali

«Il bilancio comprende [...] i seguenti allegati: [...]

h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., relativi *al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce*. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con *l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;*»

INCIDENZA DELLE PARTECIPATE SUL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE E SUI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE

Principio contabile programmazione: Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011

9.11 La nota integrativa al bilancio di previsione

9.11.1 La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

[...]

J) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;»

Il controllo dell'ente locale sulle società controllate e partecipate

CONTROLLI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)

Art. 147-quater

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, *l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, *analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*

D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)

Art. 147-quater

[...]

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli **enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015**. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.